

CLASSE 5^A SEZIONE F
a.s. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTAL E	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	4	-	-	4	25	9	10	4	-
Classe 4 ^a	1	-	-	1	20	15	5	0	0
Classe 5 ^a	-	-	-	-	20				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Rossi Ilaria	Rossi Ilaria	Rossi Ilaria
Storia	Rossi Ilaria	Rossi Ilaria	Rossi Ilaria
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	Minella Teresa	Buonauguro Rosa
Filosofia	Ceriotti Laura	Mantovani Monia	Abrate letizia
Scienze Umane	Ruzza Cristina	Ruzza Cristina	Capacchione Alessandra
Lingua e cultura straniera 1	Testori M.Luisa	Testori M.Luisa	Testori M.Luisa
Lingua e cultura straniera 2	Calabrò Simona	Calabrò Simona	Previti Daniele
Matematica	Bontempo Davide	Bianco Giorgia	Bianco Giorgia
Fisica	Bellan Mauro (sett.-dic) Cornacchia Laura(gennaio)- Ugazio Sergio (gennaio -giugno)	Cecchetti Luca	Bianco Giorgia
Storia dell'arte	Capella Daniela	Mantovani Geronimo	Colombo Simona
Scienze motorie e sportive	Malnati Giulia	Bogogna Marco	Ceriani Riccardo
I.R.C.	Caccia Massimo	Tavolacci Giuseppe	Tavolacci Giuseppe
Materia alternativa	Moriello Fabiana	-	-

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezion e frontal e	Lezion e con esperti	Lezion e multi medial e	Lezion e pratica	Attivit à di labora torio	Discus sione guidat a/ debate	Lavoro di grupp o	Altro (speci ficare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X				X	X	X	
Storia	X	X			X	X	X	
Diritto ed economia politica	X		X			X	X	
Filosofia	X		X			X		
Scienze Umane	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X		X	X		
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X	X	
Matematica	X		X					
Fisica	X		X					
Storia dell'arte	X		X			X	X	
Scienze motorie e sportive	X			X			X	
I.R.C.	X		X			X		

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezion e frontal e	Lezion e con esperti	Lezion e multi medial e	Lezion e pratica	Attivit à di labora torio	Discus sione guidat a / debate	Lavoro di grupp o	Altro (speci ficare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X		X			X	X	
Storia	X		X		X	X	X	
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X		X			X		
Filosofia	X	X	X			X	X	
Scienze Umane	X	X	X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X					
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X		X					
Fisica	X		X					
Storia dell'arte	X		X				X	
Scienze motorie e sportive	X			X			X	
I.R.C. / Materia alternativa	X		X			X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottat o	Quader ni di lavoro	Schede	LIM	Piattafo rma multim ediale	Bibliote ca scolasti ca	Altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X			

Storia	X	X	X	X	X		
Diritto ed economia politica	X		X		X		
Filosofia	X			X	X		
Scienze Umane	X	X		X			
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X		
Lingua e cultura straniera 2	X		X	X	X		
Matematica	X			X	X		
Fisica	X			X	X		
Storia dell'arte	X			X			
Scienze motorie e sportive			X	X	X		
I.R.C.	X			X	X		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche/ Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	
Storia	X	X	X		X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X	X		X	
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X		X	

Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	X
I.R.C.			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione Civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte	Prove pratiche/ Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana			X			
Storia			X			
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X					
Filosofia			X			
Scienze Umane	X		X			
Lingua e cultura straniera 1	X		X			
Lingua e cultura straniera 2		X				
Matematica		X				
Fisica		X				
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie e sportive			X			
I.R.C. / Materia alternativa			X			

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X				X			
Storia	X				X			
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X							
Scienze Umane	X							
Lingua e cultura straniera 1	X			X		X		
Lingua e cultura straniera 2	X							
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie e sportive	X	X						
I.R.C.	X					X		

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1. CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
	Francese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: Lettres des soldats pendant la guerre - Ilaria Rossi

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.3 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di Formazione Scuola Lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di maturità, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte come Formazione Scuola Lavoro dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2025-2028** un curricolo di orientamento di Istituto (https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PTOF-Liceo-Bellini-2025-28_aggiornamento-2025-26-con-Curricolo-orientamento.pdf) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Docente referente	Titolo incontro	Docente	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	Arte	Orientamento in uscita - Educazione alla scelta	Obiettivo Orientamento Regione Piemonte	Curricolare	NO	8
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze Umane	Professione sociologo	Esperto esterno	Curricolare	NO	6
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Diritto ed economia/ Scienze umane	Professione avvocato (diritto procedurale+analisi casi pratici) Facoltativo (per LES) 3 ore in tre ore (in una sola mattinata) in tribunale, per assistere a qualche processo	Ordine degli avvocati	Curricolare	NO	3 2
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Diritto ed Economia	"Giovani e previdenza – cosa va saputo per tempo"	Esperto esterno UPO	Curricolare	NO	2 1
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	IRC	Giustizia Riparativa - Violenza di genere e agiti maltrattanti	Esperto esterno	Curricolare	NO	2
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	Scienze motorie	Polizia postale	Esperto esterno	Curricolare	NO	2*

Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.	L'attitudine alla riflessione analitica e critica è necessaria per analizzare, valutare e giudicare materiali e vari tipi di informazioni (testi, argomentazioni, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze, ecc.) in modo sistematico e logico.	Lettere	Incontro con gli autori L. Baravalle (La Società dei Profeti)	Autore	Curricolare	NO	4
Benessere	Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale.	Scienze Naturali	"La vita non si beve"	A S L territoriale	Curricolare	NO	4
Valorizzare la dignità umana e i diritti umani	Sviluppare atteggiamenti e attitudini	Lettere	Uscita didattica al binario 21	G u i d a e d o c e n t i d i lettere	Curricolare	NO 21/01	6
Totale							38

* L'attività non si è tenuta a causa di indisponibilità del relatore

2.7.5 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione. Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- Gli studenti, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno potuto usufruire dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.
- Molti hanno potuto usufruire dell'opportunità di prenotare colloqui individuali presso lo sportello di orientamento (colloqui con la psicologa dott.ssa Minuzzo "obiettivo orientamento Piemonte").
- Il 25 marzo e il 23 aprile si sono tenuti incontri informativi sulle competenze rivolti alle studenti a cura del docente tutor di orientamento, aventi come argomenti le competenze chiave, la piattaforma UNICA circ. n. 403 del 12/3/2026.

2.7.6 EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 7 settembre 2024 in sostituzione delle precedenti del 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica inserito nel **PTOF 2025-2026**, https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/curricolo_20di_20educazione_20civica_202025-2026.pdf, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti	Competenze n.
Diritto ed economia politica	6	Primo	La tortura e la pena di morte, oppure, a scelta del docente, lo sviluppo sostenibile,(per educazione finanziaria) il funzionamento della BCE e gli effetti delle sue azioni.	1 5
Scienze umane e filosofia	4+3	Secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società. Tematiche legate all'ambiente e alla salvaguardia del pianeta. Tematiche legate ai cambiamenti climatici. Democrazia partecipata attraverso strumenti di didattica attiva (Debate, Talk, Public speech). Incontri con esperti e discussione tra pari in merito alle tematiche burocratiche. Percorsi di antimafia sociale con Associazione Libera. Percorsi storico-sociali sugli effetti dei regimi totalitari. Percorsi di Cittadinanza Europea. Incontri con esperti esterni sulla discriminazione femminile e le violenze di genere. Etica Digitale ed Intelligenza Artificiale. Percorsi Libera e Associazione Antimafia. Percorsi Sermais. Diritti della disabilità nell'ottica dell'inclusività. Festival dei diritti umani. Percorsi laboratoriali sulle istituzioni carcerarie, con la collaborazione della Camera Penale di Novara.	1 2 5 6 9 10 11
Materie letterarie (italiano, storia)	5	Secondo italiano 2 storia 3	Impegno e denuncia sociale. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne. Educazione di massa. Cittadinanza digitale: la comunicazione mediatica nella società di massa Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice	3 5 12
Storia dell'arte	4	Primo	Arte e impegno civico negli artisti del Novecento.	1 10
Lingua inglese e seconda lingua straniera	3+2	Primo	Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze, turismo sostenibile. Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto non è necessariamente oggetto di verifica.	1 3 5 10 11
Matematica e fisica	2+2	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.	6
Scienze motorie e sportive	2	Primo	Il mondo del volontariato.	4

IRC o materia alternativa	2	Primo	L'enciclica "Laudato si'" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.	1, 2, 3, 6
Totale	35			

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.6)

La scuola ha offerto:

- tramite il dipartimento di matematica e fisica, la possibilità agli alunni della classe, di frequentare sportelli didattici di matematica e fisica, in orario extracurricolare. circolare n.202 del 24/11/2025
- Il 17 aprile 2026 tramite l'associazione Libera Sermais, interventi su *Mafie al nord*
- La preparazione ai test universitari su base volontaria tenuti dal prof.Ugazio
- La possibilità di partecipare ai giochi matematici- prova d'istituto Kangorou il giorno 19/03/2026 circolare n.384 del 5 marzo 2026.
- Il 24/11/2025 la restituzione progetto dipendenze - incontro con Sig.ra Travisano dell'ASL di Novara presso l'Auditorium del nostro liceo, circolare n. 169 del 10/11/2025

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 4 marzo 2026: Visita alla mostra "L'Italia dei primi Italiani",
- 24/03/2026 Spettacolo teatrale *Il gioco delle parti*, presso teatro PACTA, Milano

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prova comune formulata sul modello della prima prova scritta svolta il 04/05/2026, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prova comune formulata sul modello della seconda prova scritta svolta il 05/05/2026, dalle ore 08.00 alle ore 14.00

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.
-----------	--

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2025.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 15- 16-17-18
STORIA.....	pag. 19-20-21
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	pag.-22-23
FILOSOFIA.....	pag. 24- 25-26
SCIENZE UMANE	pag.27- 28-29-30-31
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1.....	pag. 32-33-34
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2.....	pag. 35-36-37
MATEMATICA	pag. 38-39
FISICA	pag. 40-41
STORIA DELL'ARTE	pag. 42- 43- 44
SCIENZE MOTORIE	pag. 45-46-47
IRC.....	pag. 48- 49

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Materiali utilizzati per la prova sul modello della prima prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

3.2.2 Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

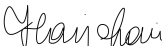






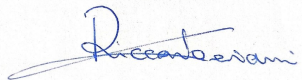
Novara, 13 maggio 2026

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico



I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Ilaria Rossi	
Storia	Ilaria Rossi	
Diritto ed economia politica	Rosa Buonaguro	
Filosofia	Abrate Letizia	
Scienze Umane	Alessandra Capacchione	
Lingua e cultura straniera 1	M.Luisa Testori	
Lingua e cultura straniera 2	Daniele Previti	
Matematica	Giorgia Bianco	
Fisica	Giorgia Bianco	
Storia dell'arte	Simona Colombo	
Scienze motorie e sportive	Riccardo Ceriani	
I.R.C.	Giuseppe Tivolacci	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ILARIA ROSSI

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- conoscere e comprendere il significato letterale e quello profondo di testi sia letterari sia non letterari spiegati, attraverso analisi testuali;
- comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi sia letterari sia non letterari (articoli ecc.) proposti per la prima volta alla lettura anche con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari, ecc.);
- eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste;
- conoscere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema) e stabilire i collegamenti essenziali fra essi;
- inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento e nel contesto storico generale;
- analizzare, anche con esercizi guidati, testi letterari e non;
- costruire testi espositivi (risposte, analisi, relazioni, ecc.) di contenuto letterario o storico-culturale o attualità sia d'altro argomento di studio, elaborando e collegando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato;
- costruire testi argomentativi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, mettendo al centro la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato;

collegare le materie fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti. La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi sopra indicati a livello discreto/ buono, alcuni a livello ottimo, mentre permangono difficoltà per alcuni studenti nella analisi di un testo letterario e nella produzione scritta. Si rilevano delle difficoltà per alcuni nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- lezione frontale
- lezione partecipata/ dialogata
- lezione laboratoriale
- peer to peer
- flipped classroom
- lavoro di gruppo

STRUMENTI:

- libro di testo in adozione
- materiali forniti dalla docente su Classroom
- LIM
- video
- visione del film "*L'eterno visionario*".

VERIFICHE:

Questionari a domande aperte valide per l'orale

Interrogazioni orali

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA AL 6 MAGGIO 2026.

Libro di testo in adozione: I classici nostri contemporanei. Voll.5.1, 5.2, 6. G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria.

Vol.5.1

Giacomo Leopardi: la vita, gli studi. Le lettere: *"Sono così stordito del niente che mi circonda..."* (pag.9). Il rapporto con la madre e il rapporto con la religione.

Il pensiero: la natura benigna, la teoria del piacere, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico, la poetica del *" Vago e indefinito"* (pag.22, la *"Rimembranza"* (pag.28), antichi e moderni.

Dallo Zibaldone: *la teoria del piacere* (pag.20); *indefinito e infinito* (pag.24); *parole poetiche* (pag.25); *suoni indefiniti* (pag.27).

I Canti: *L'infinito* (pag.38); *La sera del dì di festa* (pag.44); *A Silvia* (pag.63); *La quiete dopo la tempesta* (pag.80); *Il sabato del villaggio* (pag.84); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pag.91); *La ginestra o il fiore del deserto* (pag.121).

Le Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pag.149); *Cantico del gallo silvestre* (pag.157); *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* (pag.171).

Vol. 5.2

L'età postunitaria (1861- 1900). Le strutture politiche, economiche e sociali. (da pag.4 a pag.11).

Le teorie di Darwin e di Lombroso.

Il Positivismo; la scuola; la lingua; il trionfo del romanzo.

La scapigliatura. (pag.27-28-29) **Emilio Praga:** *Preludio.* (pag.13)

Igino Ugo Tarchetti: *Fosca: l'attrazione della morte.* (pagg.46-47-48-49).

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di **Zola.** (pag.98-99)

L'alcol inonda Parigi (da L'Assomoir). (pag-118-119-120-121)

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: la poetica di Capuana e Verga. (da pag.153 a pag.155)

Giovanni Verga: (da pag. 186 a pag. 191; da pag.200 a pag. 205), la vita e il pensiero. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. La poetica dell'impersonalità, l'eclisse dell'autore e la regressione, la tecnica narrativa. L'ideologia verghiana: il diritto di giudicare e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo.

Storia di una capinera (sintesi).

Eva (sintesi)

Impersonalità e " regressione" da L'amante di Gramigna, Prefazione. (pag.194-195)

Vita dei campi: *Fantasticheria* (pag.206-210); *Rosso Malpelo* (La voce dei documenti: Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane. **Franchetti, Sonnino.** Da pag.211 a pag.225). *La lupa* (pag.316-317).

Il ciclo dei Vinti.

I Malavoglia: *I "vinti" e la "fiamana del progresso"* (da pag.228 a pag.230); *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (da pag.139 a pag.243); *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre- moderno* (da pag.254 a pag.258).

Novelle rusticane: *La roba* (da pag.264 a pag.269); *Libertà* (da pag.271 a pag. 276). Riflessione sugli studi di Freud e Le Bon sulla psicologia delle masse (appunti forniti dalla docente).

Mastro- don Gesualdo: *La morte di mastro- don Gesualdo* (da pag.294 a pag.298).

G. Carducci: *Pianto antico*. (pag.68). *Funere mersit acerbo*: la morte dei bambini nella letteratura italiana ottocentesca.

Il Decadentismo. (da pag.326 a pag.334)

La visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; il linguaggio. Temi e miti della letteratura decadente.

Charles Baudelaire: *La perdita dell'aureola* (pag.337.338); *L'albatro* (pag.354-355); *Spleen* (pag.363).

La poesia simbolista.

Giovanni Pascoli: (da pag.528 s pag.533)la vita, il "nido" familiare; il rapporto con le sorelle Ida e Maria; i simboli. **La poetica del fanciullino:** "*Una poetica decadente*" (pagg.534-535-536-537-538); l'ideologia politica: l'adesione al socialismo, la mitizzazione del piccolo proprietario rurale; il nazionalismo. (da pag. 542 a pag.545)

I temi della poesia pascoliana; la lingua (pagg.548-549-550).

Myrica: *X Agosto* (pag.557); *L' assiuolo* (pag.560); *Temporale* (pag.564); *Lampo* (pag.569); *Tuono* (materiale fornito dalla docente); *Novembre* (pag.566).

Poemetti: *L'aquilone* (pag.587-588); *Italy* (da pag.590 a pag.596).

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno* (da pag.605 a pag.608); *Nebbia* (pag.635-636).

Testi forniti dalla docente: *La cavallina storna*; *La tovaglia*; *La mia sera*.

Gabriele d'Annunzio: la vita, il superuomo; la guerra, l'estetismo. (da pag.424 a pag.430)

Il piacere: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*. (da pag.431 a pag.433)

Alcyone: *La sera fiesolana* (da pag.487 a pag.490); *La pioggia nel pineto* (da pag.494 a pag.498).

Il primo Novecento (1901-1918). La situazione storica e sociale in Italia. Il decollo dell'industria e l'emigrazione; la vita militare (da pag.642 a pag.647).

La stagione delle avanguardie. Il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del Futurismo* (da pag.668 a pag.670); *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (da pag.672 a pag.674). *Bombardamento*. (pag.678-679)

Aldo Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!* (da pag.682 a pag.684). Riflessioni sull'uso dell'onomatopea da Pascoli a Palazzeschi.

Corrado Govoni: *Il palombaro* (pag.686).

La lirica del primo Novecento in Italia.

Guido Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità*. (da pag.720 a pag.735).

Italo Svevo: la vita, la poetica. La cultura di Svevo. I maestri di pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin. I rapporti con la psicoanalisi (da pag.762 a pag.773).

Una vita: *Le ali del gabbiano* (pagg.773-774-775).

La coscienza di Zeno: (pagg.779-804). *Il fumo* (da pag.806 a pag.810); *La morte del padre* (da pag.811 a pag 812; da pag.817 a pag.819); *La profezia di un'apocalisse cosmica* (pagg.848-849).

Luigi Pirandello: la vita, la poetica; i rapporti con il fascismo la critica dell'identità individuale; la "trappola" della vita sociale. Il tema della follia (da pag. 870 a pag.878).

Visione del film "*Eterno visionario*".

L'umorismo" (pagg.880-881).

Novelle per un anno: *La trappola* (da pag.887 a pag.892); *Ciaula scopre la luna* (da pag.894 a pag.899); *Il treno ha fischiato* (da pag.901 a pag.906); *Il giardinetto lassù*; *La morte addosso*; *Di sera, un geranio*. (*novelle fornite dalla docente*).

Il fu Mattia Pascal: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (da pag.917 a pag.924); *Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"* (da pag.926 a pag.931); *"Non saprei proprio dire ch'io mi sia"* (pag.932-933).

Uno, nessuno, centomila: *"Nessun nome"* (pag.949-950).

Vol.6.

Tra le due guerre. La realtà politico- sociale in Italia.(da pag.4 a pag.20).

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, il contesto storico: la guerra.

L'allegria: *In memoria* (pag.224); *Il porto sepolto* (pag.227); *Fratelli* (pag.228); *Veglia* (pag.230); *Sono una creatura* (pag.236); *I fiumi* (pag.238); *San Martino del Carso* (pag.242); *Mattina* (pag.246); *Soldati* (pag.248); *Natale* (pag.272).

Percorso sulla Resistenza: contesto storico. (appunti forniti dalla docente)

Percorso sull'Olocausto: La storia, Elsa Morante (trama). La deportazione degli ebrei del ghetto di Roma.

Primo Levi: l'autore. Cenni e ripasso di Se questo è un uomo. (appunti forniti dalla docente).

DIVINA COMMEDIA:

Paradiso: presentazione della cantica. Canto I; la luce nel Paradiso, il "trasumanar"; canto III: Piccarda Donati e Costanza d'Altavilla. Corso, Forese e Piccarda: i Donati nella Divina Commedia (appunti forniti dalla docente); canto VI.

ED. CIVICA: il linguaggio per creare consenso. L'impresa di d'Annunzio a Fiume. La lingua e i mezzi di comunicazione di massa usati dai regimi. Come il linguaggio verbale e figurativo può ingannare e convincere. Materiale fornito dalla docente e approfondimenti svolti a coppia dagli studenti.

Materiale fornito dalla docente.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Ilaria Rossi

STORIA

DOCENTE: ILARIA ROSSI

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Comprendere i principali eventi e processi storici tra fine Ottocento e XXI secolo; conoscere i protagonisti, le ideologie politiche e i sistemi economici del Novecento; collocare eventi nello spazio e nel tempo in modo preciso; analizzare cause e conseguenze degli eventi storici e metterli in relazione con altri ambiti disciplinari; confrontare epoche diverse individuando continuità e rotture; interpretare fonti storiche (documenti, immagini, dati); esporre in modo chiaro, corretto e argomentato; utilizzare il lessico specifico della disciplina; saper sviluppare un tema storico; comprendere le radici storiche della realtà contemporanea; sviluppare spirito critico e autonomia di giudizio; riflettere sui valori democratici e sui diritti umani. La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi sopra indicati a livello discreto/ buono, alcuni a livello ottimo, mentre permangono difficoltà per alcuni studenti nell'esposizione orale, nella capacità di analizzare i nessi logici di causa ed effetto e nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- lezione frontale
- lezione partecipata/ dialogata
- lezione laboratoriale
- peer to peer
- flipped classroom

STRUMENTI:

- libro di testo in adozione
- materiali forniti dalla docente su Classroom
- LIM
- video

VERIFICHE:

Interrogazioni e domande aperte, scritte orali

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA. Libro in adozione: "Le carte della storia", L. Caracciolo, A. Roccucci.

Libro di testo in adozione:

La società di massa nella Belle Epoque: le caratteristiche della Belle Epoque (dal 1870 al 1914); la città, cuore del cambiamento; le invenzioni, il mercato di massa, il capitalismo finanziario, la società di massa, guerra all'alcolismo e alle osterie, il ruolo della borghesia e del proletariato, la lotta per i diritti politici (il diritto di voto, le suffragette), le grandi migrazioni (**lettura Dossier fonti delle pagine 86,87,88,89**); il razzismo negli USA. Le reazioni alla modernità: il declino del positivismo e della fiducia nel progresso; il darwinismo sociale; l'antisemitismo. (Da pag.5 a pag.23)

Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo: definizione di nazionalismo, le teorie razziste, le teorie eugenetiche, l'antisemitismo. Gli studi di Le Bon e Freud sulla psicologia delle masse. I nazionalismi europei: l'Action française, il pangermanesimo, il panslavismo, l'Associazione nazionalista italiana, il sionismo. Il nuovo sistema delle alleanze europee: la Triplice Intesa e la Triplice Alleanza. La Russia di Alessandro II e di Nicola II. La russificazione: antisemitismo e ortodossia. La guerra russo- giapponese (1904-1905), la rivoluzione del 1905. La Francia e il caso Dreyfus. (da pag.34 a pag.37; pag.51)

L'Italia giolittiana: la questione sociale, la questione cattolica, la questione meridionale, Gaetano Salvemini. La guerra di Libia: la ripresa della politica coloniale italiana. (**Lettura F6. La barbarie in Libia prepara la barbarie in Italia**, pag.83) Da Giolitti a Salandra; Salandra e la "settimana rossa". Il ruolo degli intellettuali. (da pag.62 a pag.75; da pag.78 a pag.79)

La Prima Guerra Mondiale: il sistema delle alleanze, il preludio alla guerra: le crisi marocchine e le guerre balcaniche; l'attentato di Sarajevo, lo scoppio della guerra, l'ingresso in guerra dell'Italia, il fenomeno dei volontari, (**Lettura F8. La vecchia menzogna del pro patria mori**, pag.154; **Lettura S10, Il ruolo della tecnologia e delle comunicazioni moderne**, pag.158; **S11, La guerra di trincea**, pag.159) le "radiose giornate di maggio", il fallito assalto tedesco del 1914, la guerra sul fronte occidentale, lettere dal fronte dei soldati e nevrosi di guerra (materiale fornito dalla docente. **La guerra produce incubi**, pag.162; **trattico di Otto Dix, La guerra**, pag.163. **Lettura delle pagine 180,181,182,183**); la guerra sui mari, il crollo della Russia, il fronte dei Balcani, il genocidio armeno, il fronte italiano, l'intervento degli Stati Uniti nel 1917, le conseguenze della guerra sulla Germania, il significato della Grande Guerra, i trattati di pace. Le conseguenze geopolitiche della Grande guerra. La Conferenza di pace: strategie e obiettivi dei vincitori I "quattordici punti" di Wilson. L'Italia: una vincitrice delusa. Il Trattato di Saint-Germain- en- Laye e la "vittoria mutilata"; il Trattato di Rapallo; l'occupazione di Fiume (collegamento con Gabriele d'Annunzio). Le donne e la guerra. I reduci di guerra (riflessioni tratte da "La paga del sabato", Beppe Fenoglio).

Testimonianze letterarie. Ungaretti: Fratelli, Veglia (confronto con il dipinto Ferito, Otto Dix), Sono una creatura, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Non gridate più, Natale; Saba: Nino della sezione di Canzoniere intitolata *Poesie scritte durante la guerra*.

(da pag.92 a pag.101, da pag.118 a pag.139; da pag.142 a pag.146; pag.148; da pag.162 a pag.173; da pag.220 a pag.230; da pag. 258 a pag.262).

La repubblica di Weimar in Germania e la nascita del nazismo.

La rivoluzione russa: gli antefatti della rivoluzione; la Russia e la guerra mondiale. La rivoluzione di febbraio; Lenin e le tesi di aprile; la rivoluzione d'ottobre. 1920: la carestia e le proteste popolari. 1921: la NEP. 1922: la nascita dell'Urss. (da pag.186 a pag.205)

L'avvento del fascismo in Italia: il biennio rosso; il nuovo ruolo dei partiti di massa. Il crollo dello stato liberale: dal governo Nitti al governo di Giolitti. La nascita del Partito Comunista Italiano (PCI).

Lo sviluppo del movimento fascista; etimologia del termine; la marcia su Roma; la costruzione del regime fascista e della sua simbologia; i riti di una religione politica e il culto del Duce; la riforma della scuola; le organizzazioni giovanili; dalla legge Acerbo all'omicidio Matteotti; le leggi fascistissime; la condotta politica della Santa Sede e i Patti lateranensi. Lettura di brani tratti dal saggio "Chi è fascista?" di Emilio Gentile. (da pag.262 a pag.289)

Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29. Gli "anni ruggenti" e il "sogno americano"; il boom economico; il ruolo della radio e dell'auto nella "nazionalizzazione" degli USA. La crisi del '29. La reazione alla crisi. Il New Deal: contro la crisi, un progetto per il futuro. (da pag.303 a pag.318).

Il nazismo: la repubblica di Weimar; il putsch di Monaco e l'ascesa al potere di Hitler; tatticismi, violenza politica e il Mein Kampf; le leggi di Norimberga e l'avvio della legislazione razziale; il nazismo e la vita dei Tedeschi; l'asse Roma-Berlino. Le finalità e la natura del regime nazista: un regime fondato sull'esclusione del "diverso"; la politica della razza e l'ossessione antiebraica di Hitler; la persecuzione; dalla Conferenza di Wannsee ai campi di concentramento. Letture: pag.427 "Cadaveri da entrambi i lati del binario", G. Sereny, In quelle tenebre.. Dossier fonti (pagg.432-437); i rastrellamenti: la deportazione degli ebrei del ghetto di Roma; il viaggio verso i campi; la selezione e i gas (approfondimento sulla figura di Josef Mengele); le sperimentazioni sui detenuti; la liberazione (riflessioni tratte da "La tregua", P. Levi). (da pag.330 a pag.349; da pag.366 a pag.382; pag.387.)

Hannah Arendt, "La banalità del male". Il processo ad Eichmann. Come hanno reagito gli Stati europei alla persecuzione contro gli ebrei? La posizione di Danimarca, Svezia, Romania e Italia (materiale fornito dalla docente).

Riflessioni sulla psicologia delle masse. Studi di Freud e Le Bonn (materiale fornito dalla docente).

Visita al Binario 21, Stazione centrale di Milano.

I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo. Riflessioni di Hannah Arendt (“La banalità del male”).

La Seconda guerra mondiale: la guerra di Spagna (1936-1939); l’Anschluss e la conferenza di Monaco; la questione polacca.

La prima fase della guerra 1939-1942: la resistenza del Regno Unito; l’attacco all’Unione Sovietica: l’”Operazione Barbarossa”); l’ingresso in guerra dell’Italia; Gli Stati Uniti, l’Europa e la Carta atlantica (agosto 1941); i fallimenti militari di Mussolini; Giappone e USA in guerra nel Pacifico: Pearl Harbor; la conferenza di Washington.

La seconda fase della guerra: la caduta del fascismo; l’armistizio; l’inizio della Resistenza e la Repubblica sociale italiana. La Resistenza nelle pagine degli scrittori (Calvino, Fenoglio e Pavese); i fronti orientale ed occidentale.

La Conferenza di Teheran; la Conferenza di Jalta; la Germania a pezzi.

Dilemmi e bombe atomiche: R. Oppenheimer. La resa del Giappone e la fine della guerra mondiale. (da pag.400 a pag.423; da pag.440 a pag.469)

L’era della guerra fredda (1945-1989): percorsi scelti dalla docente.

- Tra minaccia nucleare e corsa allo spazio: la minaccia atomica; la corsa allo spazio; la “frontiera” della Luna. Riflessioni tratte da “Se il sole muore”, O. Fallaci; riflessioni sulla spedizione Artemis II, 2026. (da pag.511 a pag.513)
- La decolonizzazione nella sfida USA-URSS. La guerra di Corea dal 1950-1953 ai giorni nostri: la Corea del Nord di Kim Jong Un. (pag.533-534)
- **Ed. civica:** la società di massa e la creazione del consenso. Come i regimi creano il consenso. L’uso dei mezzi di comunicazione di massa. (materiale fornito dalla docente).

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Ilaria Rossi

Obiettivi disciplinari raggiunti.

Gli allievi hanno ottenuto risultati non sempre sufficienti, sufficienti, più che sufficienti, discreti o addirittura buoni. Si può quindi affermare che gli obiettivi disciplinari definiti in sede di programmazione di inizio anno scolastico sono stati conseguiti dalla maggioranza della classe. Questo vale anche per l'insegnamento di "educazione civica", per il quale si è cercato anche di prendere in considerazione la capacità degli allievi di analizzare, contestualizzare e decidere in modo critico, ciò in modo da accrescere l'autonomia di ciascuno.

Mezzi.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati: il libro di testo nelle sue parti manualistiche (utilizzando a volte le letture di approfondimento in esso presenti), la Costituzione italiana, alcuni brani di testi di legge, la piattaforma didattica di google, in particolare l'app classroom; l'applicazione Canva; si è fatto altresì riferimento ad articoli di giornali e di riviste. Quando necessario è stata utilizzata la LIM presente in aula.

Metodi didattici.

Si sono svolte prevalentemente lezioni frontali partecipate. Il diritto e l'economia politica permettono un continuo riferimento a questioni pratiche, di interesse comune, di attualità, relative a interventi di cittadinanza attiva: per quanto è stato possibile la docente ha sempre tentato di operare in questo senso, cercando di stimolare l'interesse dei discenti per materie che a volte possono apparire ostiche ed eccessivamente astratte dalla quotidianità. Per le lezioni di educazione civica: si è cercato di informare gli allievi sulle conseguenze di scelte legate all'uso quotidiano dello smartphone.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione:

Le verifiche formative (senza voto) sono state svolte per mezzo di brevi discussioni informali, intese come sondaggio riguardante l'apprendimento delle ultime nozioni trasmesse e la ritenzione di argomenti acquisiti anche da diverso tempo. È stato anche svolto un lavoro di gruppo che non è stato valutato con un voto formale. Tra le verifiche formative sono stati anche assegnati come compito a casa (senza voto) alcuni temi in preparazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Le verifiche sommative (con il voto) sono state svolte nel modo seguente. Nel primo quadrimestre un primo tema quasi (nel senso di un tempo ridotto di esecuzione) sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, un secondo tema (sul modello del primo), un'esposizione orale di un argomento scelto da ogni singolo allievo per quanto riguarda i diritti costituzionali. Per quanto riguarda educazione civica una prova semistrutturata. Nel secondo quadrimestre un tema quasi (nel senso di un tempo ridotto di esecuzione) sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato un'interrogazione orale, una prova strutturata al modo della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (prova comune per tutte le Quinte LES: durata di sei ore); inoltre, ove necessarie, verifiche di recupero e interrogazioni aggiuntive per una migliore definizione del voto. I temi sono stati valutati per mezzo della griglia predisposta per la seconda prova scritta dell'esame di stato; il questionario scritto è stato valutato per mezzo di una semplice griglia che prevede due punti al massimo per ognuna delle cinque risposte alle cinque domande proposte. Per ogni genere di verifica la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni a esempi pratici (abilità), della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione (abilità). Si è quindi sempre trattato di verifiche delle competenze, in quanto si sono valutati l'apprendimento di contenuti e l'abilità nella soluzione di casi proposti o nella elaborazione di un testo complesso di contenuto giuridico o economico. Il voto è sempre stato assegnato in base alla tradizionale scala da uno a dieci, riferendosi alla tabella docimologica presente nel Piano di Istituto.

Contenuti.Primo modulo: Lo Stato e l'ordinamento internazionale.

Lo Stato, da sudditi a cittadini: popolo, territorio, sovranità; la cittadinanza italiana e la cittadinanza europea; le forme di Stato e le forme di governo; storia dello Stato: dallo Stato assoluto, allo Stato liberale, allo Stato democratico; la democrazia indiretta e il diritto di voto; la democrazia diretta e il referendum (Unità A1: da pagina 2 a pagina 27). La Costituzione repubblicana: dallo Statuto albertino al fascismo alla Costituzione repubblicana; struttura e caratteri della Costituzione italiana; modalità di revisione della Costituzione italiana in base all'art. 138 Cost (Unità A2: da pagina 30 a pagina 45). L'ordinamento internazionale: caratteri distintivi delle norme del diritto internazionale rispetto a quelle del diritto interno; le diverse fonti del diritto internazionale; struttura e funzioni dell'ONU; tutela internazionale dei diritti umani; il diritto di asilo; lo Stato italiano in relazione con l'ordinamento internazionale; la difesa della Patria in base all'art. 52 Cost (Unità A3: da pagina 46 a pagina 61).

Secondo modulo: La persona fra diritti e doveri.

L'uguaglianza e la solidarietà: uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale; la parità uomo-donna (e il nuovo diritto di famiglia,

compresi unione civile e convivenza di fatto), diritto all'istruzione e diritto alla salute, il diritto-dovere al lavoro, il patrimonio artistico e culturale italiano, la tutela ambientale (Unità B3: da pagina 104 a pagina 125).

Terzo modulo: Le nostre istituzioni.

Struttura e funzioni degli organi costituzionali descritti nella seconda parte della Costituzione repubblicana: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale, la Magistratura (Unità C1, C2, C3, C4: da pagina 130 a pagina 203).

Quarto modulo: L'economia pubblica.

Liberismo o interventismo: dallo Stato liberale allo Stato sociale; differenza tra finanza neutrale e finanza congiunturale; la questione del welfare state e della sua crisi; il debito pubblico e i suoi effetti; bilancio in pareggio e deficit spending a confronto; le imprese pubbliche (Unità E1: da pagina 270 a pagina 289). La contabilità dello Stato: il bilancio dello Stato e la programmazione economica, bilancio di competenza e bilancio di cassa, la legge di bilancio, i controlli sul bilancio, entrate e spese della PA, i risultati differenziali, il pareggio di bilancio in Costituzione (Unità E2: da pagina 292 a pagina 298 e da pagina 301 a pagina 309). Il sistema tributario italiano: la teoria della capacità contributiva, tasse e imposte, imposte dirette (in particolare l'IRPEF) e indirette (in particolare l'IVA), fiscal drag ed effetti regressivi dell'IVA, elusione ed evasione fiscale (Unità E3: da pagina 310 a pagina 323).

Quinto modulo: Il mondo globale.

L'economia internazionale: la globalizzazione, le imprese multinazionali, la teoria dei costi comparati di Ricardo, protezionismo e libero scambio, il WTO, la bilancia dei pagamenti, il mercato delle valute, il sistema monetario internazionale, svalutazione e rivalutazione, equilibrio del reddito in un'economia aperta (Unità F1: da pagina 330 a pagina 357). Una crescita sostenibile: la dinamica del sistema economico, le fluttuazioni cicliche, Paesi ricchi e Paesi poveri, cause del sottosviluppo, ambiente e sviluppo sostenibile (Unità F2: da pagina 360 a pagina 372).

Argomenti di educazione civica.

Educazione civica: Articolo 617-septies: il confine tra lecito e illecito digitale. L'attività didattica ha analizzato la fattispecie di reato introdotta dall'art. 617-septies del Codice Penale, al fine di guidare gli studenti nella comprensione del delicato equilibrio tra libertà di manifestazione del pensiero e diritto alla riservatezza.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Rosa Buonaguro

FILOSOFIA

DOCENTE: LETIZIA ABRATE

Obiettivi disciplinari raggiunti

Per rispondere alle criticità emerse nei primi mesi quali:

difficoltà nell'utilizzare terminologie filosofiche precise, con una tendenza alla semplificazione eccessiva o all'uso di un linguaggio generico, interesse disomogeneo, tendente alla passività per alcuni, dinamiche relazionali tra pari migliorabili.

L'attività didattica si è focalizzata non solo sulla trasmissione dei nodi principali del pensiero occidentale, ma anche sull'adozione di metodologie attive, lavorando sulla connessione interdisciplinare, in particolare con la Storia, la Sociologia, la Psicologia e l'Economia, ed integrando la lezione frontale con contenuti digitali (video-lezioni di accademici, sintesi e materiale digitale) al fine di diversificare l'offerta formativa e di stimolare la motivazione.

Al termine del percorso, si può affermare che gli obiettivi disciplinari prefissati sono stati raggiunti con buoni risultati. La maggioranza del gruppo classe è ora in grado di esporre concetti complessi con proprietà di linguaggio e manifesta di aver acquisito il rigore terminologico richiesto dalla materia. Inoltre la quasi totalità degli studenti attesta di aver interiorizzato e compreso le categorie essenziali della disciplina e dimostra di saperle utilizzare per strutturare un pensiero e non solo come un elenco di definizioni da ripetere.

Le difficoltà iniziali hanno lasciato il posto all'acquisizione di competenze quali: sostenere dimostrazioni concettuali ed opinioni personali argomentate, operare una critica costruttiva delle tesi altrui, interrogare i testi filosofici per trovarvi risposte alle criticità della contemporaneità, individuare le questioni di senso e di valore.

Il rapporto fra pari, seppur con diverse sfumature individuali, è diventato più maturo e collaborativo.

Il gruppo giunge all'Esame di Maturità con una preparazione solida e, soprattutto, con la capacità di utilizzare la Filosofia come strumento per interpretare la complessità del passato e del presente.

Metodi didattici

Lezione frontale, lezione multimediale, discussione guidata.

Per l'educazione civica: lezione frontale, lezione con esperti, lezione multimediale, discussione guidata, lavori di gruppo.

Mezzi e strumenti

Libro di testo, Lim, piattaforma G-Classroom, sintesi in digitale fornite dal docente relativamente ad argomenti della programmazione didattica ed approfondimenti.

Libro di testo in adozione:

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, "VIVERE LA FILOSOFIA 2" (per il Modulo 1)

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, "VIVERE LA FILOSOFIA 3"

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Sono state svolte due verifiche sommative scritte strutturate esclusivamente a risposte aperte e due interrogazioni orali sulla base delle indicazioni del Dipartimento di scienze umane e filosofia. Le verifiche formative sono state strutturate con questionari digitali a risposta chiusa al termine delle singole unità didattiche; le conoscenze sono state testate quotidianamente tramite brevi colloqui orali.

La valutazione complessiva ha tenuto conto della ricchezza di conoscenze, dell'acquisizione progressiva di un lessico specifico, della competenza logico-argomentativa, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale, del rispetto delle scadenze, della partecipazione attiva in aula, della costanza nell'impegno e del senso di responsabilità.

Educazione civica: la valutazione degli elaborati svolti con modalità di lavoro in piccoli gruppi ha accertato la comprensione delle tematiche trattate, la capacità di organizzare il lavoro, la capacità di analizzare criticamente la complessità della società interrogandosi sui valori etico-politici, la capacità di collaborare in gruppo, la capacità di presentare i risultati.

Il docente si è attenuto ai criteri e alle griglie di valutazione previste dal Dipartimento di Scienze Umane.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione ha tenuto conto anche di quanto indicato nel Piano didattico Personalizzato e nel PEI, redatti dal Consiglio di Classe con riferimento agli strumenti compensativi e dispensativi.

Il recupero è stato effettuato in itinere mediante studio individuale sugli argomenti insufficienti del programma. La verifica sommativa per il recupero si è svolta mediante verifica scritta.

CONTENUTI

Modulo 1: Kant e il criticismo, Caratteri generali del Romanticismo, L'idealismo tedesco, Hegel

KANT (U.D. 6, Cap. 1-2-3)

Il criticismo kantiano: Caratteri generali

Il progetto filosofico di Kant

Criticismo e filosofia del limite

Critica della ragion pura: Il problema generale

I giudizi sintetici a priori

Estetica trascendentale / Analitica trascendentale / Dialettica Trascendentale

Critica della Ragion Pratica, Gli obiettivi della seconda Critica

I postulati della Ragion Pratica

Il romanticismo (U.D. 7, Cap. 1)

I caratteri generali del movimento

L'idealismo tedesco, HEGEL (U.D. 8, Cap. 1-2)

I fondamenti generali del sistema

La dialettica hegeliana

La Fenomenologia dello Spirito: Significato dell'opera e aspetti generali-

Modulo 2: Schopenhauer e Kierkegaard

SCHOPENHAUER (U.D. 1, Cap.1)

Le radici culturali

L'analisi della dimensione fenomenica e noumenica

Il mondo come volontà e rappresentazione: Il velo di Maya

La volontà di vivere: Caratteri e manifestazioni

Il pessimismo

Le vie di liberazione dal dolore

KIERKEGAARD (U.D. 1, Cap.2)

L'esistenza come possibilità e fede

Gli stadi dell'esistenza: Estetico, etico e religioso

L'angoscia

La disperazione

La fede

Modulo 3: Feuerbach, Marx, Positivismo sociale (Comte) ed evolucionismo biologico (Darwin)

Destra e Sinistra Hegeliana (U.D. 2, Cap.1)

Aspetti generali della Destra e Sinistra Hegeliana

La Sinistra Hegeliana: FEUERBACH

La critica alla religione

L'alienazione religiosa

L'ateismo positivo

MARX (U.D. 2, Cap.2)

Aspetti generali del marxismo

La critica all'economia borghese

Distacco da Feuerbach e dalla sua concezione religiosa: Religione come oppio dei popoli

La concezione materialistica: L'alienazione

Il Manifesto del partito comunista

Il Capitale: Merce e capitale

Il plusvalore

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

POSITIVISMO SOCIALE (U.D. 3, Cap. 1)

Le caratteristiche generali del Positivismo europeo

Il concetto di "positivo" e di progresso

COMTE (U.D. 3, Cap. 1)

La legge dei 3 stadi

La nascita della sociologia

DARWIN (U.D. 3, Cap. 2)

Aspetti generali dell'evoluzionismo biologico

Modulo 4: Nietzsche, Freud

La crisi delle certezze: NIETZSCHE (U.D. 6, Cap. 1)

Tratti generali del pensiero di Nietzsche

Le fasi del filosofare di Nietzsche

Il periodo giovanile

Il periodo illuministico:

La morte di Dio Il periodo di Zarathustra

Il superuomo

L'ultimo periodo

Collegamento Nietzsche - Freud

"I maestri del sospetto"

FREUD e la psicanalisi (video didattico)

La scoperta dell'inconscio

Le vie per accedere all'inconscio

La psiche e le due topiche

EDUCAZIONE CIVICA: Etica digitale ed intelligenza artificiale

"L'idea di progresso da Comte all'Intelligenza Artificiale" (materiale fornito dal docente)

Definizione di "progresso"

Le principali rivoluzioni scientifiche e tecnologiche

Definizione e nascita dell'Intelligenza artificiale (test di A.Turing)

La filosofia della mente: funzionalismo, connessionismo, J. Searle e il test della stanza cinese

Regolamentazione: Ai Act europeo

Scenari: rischi ed opportunità

Approfondimenti e riflessioni critiche finali

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Letizia Abrate

SCIENZE UMANE

DOCENTE: ALESSANDRA CAPACCHIONE

Obiettivi generali e trasversali delle Scienze Umane:

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Individuare connessioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Comprendere i principali modelli di socializzazione propri della cultura occidentale e di altre culture
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche determinate dal processo della globalizzazione
- Comprendere un testo scritto anche in relazione ai differenti codici applicati.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie dei servizi alla persona, del mondo del lavoro, dei fenomeni interculturali e dei contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi inerenti alla conoscenza dei contenuti disciplinari si possono definire globalmente raggiunti dall'intero gruppo classe. Gli alunni dimostrano un buon livello di competenza sulle tematiche proposte dal docente.

La modalità di studio risulta prevalentemente schematica ed essenziale; l'esposizione dei contenuti rimane per buona parte della classe fedelmente agganciata al materiale fornito dal docente e agli aspetti contenutistici dei testi di riferimento.

Metodi di insegnamento utilizzati

- Lezione frontale
- Lezione partecipata (al fine di stimolare la capacità di argomentazione e di discussione)
- Lettura e commento di brani di opere sociologiche
- Ascolto di interviste ad autori oggetto di studio
- Utilizzo della L.I.M.
- Utilizzo della Piattaforma G-Classroom
- Lavoro per piccoli gruppi

Strumenti di lavoro

- Materiale fornito dal docente:
- Sintesi in formato digitale (Documenti Word; File Pdf);
- mappe riassuntive condivise tramite LIM;
- Link per la visione di video sulla globalizzazione; sull'industria culturale di massa; sul villaggio globale; sulla vita liquida; sullo sfruttamento del lavoro minorile; sull'impatto ecologico dovuto alla globalizzazione.

Il materiale è stato fornito dal docente attraverso la piattaforma G-Classroom

Verifiche e valutazione

Sono state effettuate **verifiche sommative** scritte e tramite colloqui orali, secondo le indicazioni stabilite nel Dipartimento di Scienze Umane (minimo n.2 valutazioni per ogni quadrimestre).

Le verifiche scritte sono state strutturate attraverso domande argomentative a risposta aperta e attraverso elaborati strutturati sull'analisi di documenti.

Per la valutazione state utilizzate sia la scala docimologica approvata dal Collegio Docenti che le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia.

I **colloqui orali**, incrementati nel secondo quadrimestre sono stati orientati all'esposizione dei nuclei fondanti della disciplina e all'acquisizione della competenza di comunicazione nella madrelingua, con particolare riferimento all'acquisizione di consapevolezza culturale. Sono state svolte **verifiche formative in itinere**, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, per monitorare

l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ed operare i relativi aggiustamenti, ma anche per monitorare l'acquisizione di competenze relazionali, necessarie a creare un disteso clima d'apprendimento.

Criteri generali di valutazione

La Valutazione tramite osservazione diretta della classe in particolare ha monitorato:

- La padronanza dei contenuti e dei metodi di disciplina
- La capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione personale
- La capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico di disciplina
- La capacità di autovalutazione e auto-correzione.

Criteri specifici di valutazione sono serviti per monitorare:

- Il Livello di partenza
- L'Impegno
- La partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- Il Ritmo e i progressi nell' apprendimento
- La costanza nell' impegno e nell' applicazione
- La capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace
- La capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA (svolto dall' 11.09.2025 al 06.05.2026)

UNITA' 7: INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA Sezione 1: INDUSTRIA CULTURALE: CONCETTO E STORIA

Definizione di "industria culturale" (pag.182) con cenni su Scuola di Francoforte

La stampa: Una rivoluzione culturale (pag.183-184)

La fotografia: Un nuovo occhio sul mondo (pag.185)

Il cinema: Una nuova arte (pag.186)

Sezione 2: INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETÀ DI MASSA

La nuova realtà storico-sociale del Novecento (pag.188)

Blumer ed il concetto di "massa" (pag.188-189)

"Massa"; "Folla"; "Pubblico": Differenze concettuali

La civiltà dei mass-media: Marshall Mc Luhan ed il "villaggio globale" (pag.189-190) e intervista su gclassroom

La natura pervasiva dell'industria culturale (pag. 192)

La cultura della Tv: Umberto Eco e le differenze tra "paleo televisione" e "neotelevisione" (pag.190-191)

La distinzione tra apocalittici e integrati; Alcune analisi dell'industria culturale (pag.194-195)

I new media e la multimedialità (pag.196)

La cultura della rete: La fake news e il rischio dell'information overloading (pag.197)

UNITÀ 8: RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE

SEZIONE 1: LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA RELIGIONE

La religione come istituzione (pag.210)

Aspetti comuni delle principali religioni (pag.210-211)

SEZIONE 2: I SOCIOLOGI CLASSICI DI FRONTE ALLA RELIGIONE

August Comte e la "Legge dei 3 stadi" (pag.212)

Karl Marx: La religione come "oppio dei popoli" (pag.212)

Durkheim: La religione come fenomeno sociale (pag.213)

Weber: Calvinismo e capitalismo (pag.214)

Le forme di aggregazione religiosa: "Chiesa" e "Setta" (pag.216)

Le dimensioni della religiosità (pag.216-217)

SEZIONE 3: LA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Laicità e globalizzazione (pag.218)

La secolarizzazione (pag.220)

Il pluralismo religioso ed il fenomeno del "supermarket delle religioni" (pag.222)

I fondamentalismi (pag.224)

UNITÀ 9: LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

SEZIONE 1: IL POTERE

Gli aspetti fondamentali del potere (pag.238)

Il carattere pervasivo del potere: Il pensiero di Foucault e La micro-fisica del potere (pag.238-239)

L'analisi di Weber: Potere legittimo e illegittimo (pag.240)

Gli ideal-tipi del potere legittimo (pag.240-241)

SEZIONE 2: STORIA E CARATTERISTICHE DELLO STATO MODERNO

Stato moderno e sovranità: La visione di Thomas Hobbes (pag.242)

Lo Stato Assoluto (pag.243)

La monarchia costituzionale (pag.243-244)

La democrazia liberale (pag.244-245)

SEZIONE 3: STATO TOTALITARIO E STATO SOCIALE

Lo Stato Totalitario: Il primato del pubblico sul privato (pag.247)

Il totalitarismo secondo Hanna Arendt : Le Origini del Totalitarismi (pag.247-248)

Lo Stato Sociale: Un nuovo modello di rapporto tra Stato e Società (pag.249)

Luci ed ombre del Welfare State (pag.250-251)

Declino o riorganizzazione del Welfare (pag.251)

SEZIONE 4: LA PARTECIPAZIONE POLITICA

La partecipazione politica: Le diverse forme di partecipazione (pag.252)

Elezioni e comportamento elettorale: L'astensionismo e i tre tipi di voto (pag.254-255)

Il concetto di opinione pubblica; Opinion leaders (pag.257)

UNITÀ 10: LA GLOBALIZZAZIONE

SEZIONE 1: CHE COS'E' LA GLOBALIZZAZIONE

I termini del problema: Definizione di globalizzazione (pag.274)

I presupposti storici della globalizzazione (pag. 275)

SEZIONE 2: LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione economica: Il passaggio dal protezionismo al libero mercato (pag.276)

Differenze tra globalizzazione commerciale e produttiva (pag.276)

La delocalizzazione: vantaggi e svantaggi (pag.277)

La mondializzazione dei mercati finanziari (pag. 278)

La globalizzazione politica: Lo spazio transnazionale; Gli organismi internazionali; I principali Summit (pag.279)

La democrazia esportata (pag.281-282)

La globalizzazione culturale: L'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi. (pag.282)

Ritzer e la macdonaldizzazione (pag. 283)

Robertson e la glocalizzazione (p.284)

Aspetti positivi e negativi della globalizzazione (pag.285-288)

SEZIONE 3: LE PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE

Latouche: La teoria della decrescita (pag.289-290)

La coscienza globalizzata ed il sentimento di interdipendenza globale (pag.290-291)

Beck: L'interdipendenza globale e la "società del rischio" (pag.291)

Bauman: La società liquida (pag.291)

UNITÀ 11: IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

SEZIONE 1: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO

La nascita della classe lavoratrice: dagli schiavi agli operai salariati (pag.302)

I proletari e le analisi di Marx: L'alienazione economica (pag.303)

Le trasformazioni del lavoro dipendente (pag.304)

Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti (pag.305)

settore terziario tradizionale e avanzato; outsourcing (pag.306)

Tra mercato e Welfare: il "Terzo Settore" (pag.306-307)

SEZIONE 2: IL MERCATO DEL LAVORO

La legge di Say: La legge della "domanda e dell'offerta"; La capacità di autoregolamentazione (pag.307)

La valutazione quantitativa del mercato del lavoro (pag.309)
Il fenomeno della disoccupazione; I tipi di disoccupazione (p.310)
La disoccupazione come colpa individuale e come problema sociale (pag.311)
La teoria di Keynes: La domanda aggregata (pag.311)

SEZIONE 3: IL LAVORO FLESSIBILE

La nozione di flessibilità (pag.312)
Flessibilità occupazionale e lavorativa (pag.312)
Dal posto "fisso" a quello "mobile" (pag.312)
Il Libro Bianco di Marco Biagi (pag.313)
La Legge Biagi (pag.313-314)
Il Jobs Act (pag.314)
La flessibilità: risorsa o rischio? (pag.316- 318)
Lo Statuto dei lavoratori (pag.317)
Lettura T2: Luciano Gallino, "Il rischio della precarietà" (pag.320)

UNITÀ 12 LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

SEZIONE 1: ALL'ORIGINE DELLA MULTICULTURALITÀ

Dinamiche culturali dal mondo antico allo stato moderno (pag. 328)
La conquista del nuovo mondo (pag. 330)
I flussi migratori del Novecento; la decolonizzazione; il crollo del comunismo; le primavere arabe e l'instabilità internazionale (pagg. 330 - 331- 332)

SEZIONE 2: DALL'UGUAGLIANZA ALLA DIFFERENZA

Il valore dell'uguaglianza (pag.335)
Il valore della diversità (pag. 336)
Il caso degli afroamericani (pag. 337)
Dalla multiculturalità al multiculturalismo (pag.338)
I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati (pag. 339- 340)
Il Multiculturalismo è possibile o auspicabile? (Pag. 341 -342)
La prospettiva interculturale (pag. 343)
T1 il multiculturalismo è una trappola? (pag.344-345)

PROGRAMMA DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

UNITÀ 1: CHE COS'È IL METODO

Quale metodo per quale ricerca? (pag 24)
I paradigmi di riferimento (pagg.25-26)
La qualità della ricerca (pagg. 26-27)
Oggettività e soggettività (pagg.32-34)

UNITÀ 2: COME SI FA UNA RICERCA

Iniziare una ricerca (pagg.58-59)
Un esempio di ricerca: lo studio di Durkheim sul suicidio (pagg. 60-62)
Scelta del metodo e metodologia (pagg. 65-66)
La raccolta dei dati (pagg. 69-73)
L'elaborazione dei dati: la comparazione e i modelli (pagg. 75-77)
I risultati della ricerca: la scrittura etnografica, il documentario, il film e le fotografie sul campo (pagg.78-84)

UNITÀ 3: LA RICERCA QUALITATIVA (Materiale fornito dal docente attraverso piattaforma G-Classroom)

Che cos'è la ricerca qualitativa?
Il metodo etnografico
L'intervista- Il focus group
I metodi visuali- La ricerca azione

EDUCAZIONE CIVICA

Modulo 1: Globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società
(PDF condiviso tramite gclassroom)

UNITÀ 1 Globalizzazione e ambiente

Visione del film "Before The Flood"

UNITÀ 2 Cambiamento climatico

Effetti sull'ambiente, ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società nei vari paesi del mondo(PDF condiviso tramite gclassroom).

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Alessandra Capacchione

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: M.LUISA TESTORI

5F Indicazioni metodologiche

Libri di testo adottati: *B2 Ready for First*, MacMillan; *Dialogues*, D. Ellis, B. De Luca, Loescher Editore; schede (handout) elaborate dalla docente con gli studenti (A.I. editing)

Area didattica: Il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta complessivamente più che adeguato, con numerosi casi di eccellenza. La classe si distingue per partecipazione attiva, entusiasmo, interesse e motivazione costanti nei confronti della disciplina, accompagnati da una spiccata curiosità intellettuale e da un'attitudine critica costruttiva. All'interno del gruppo si rileva la seguente distribuzione dei livelli linguistici: 4 studenti attestati su un livello B1+; 9 su un livello B2 non certificato; 2 su un livello B2 certificato; 4 su un livello C1 certificato. Il percorso didattico si è svolto in modo particolarmente proficuo, con una partecipazione attiva alle attività proposte, in particolare nell'ambito della letteratura, che ha favorito lo sviluppo di capacità argomentative ed espositive.

Area relazionale e comportamentale: La partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione nei rapporti interpersonali e la capacità di esprimere la propria opinione in modo appropriato e articolato risultano pienamente raggiunte. La classe ha dimostrato autonomia nella gestione dello studio, anche in presenza di scadenze multiple e carichi di lavoro intensi.

Metodo di lavoro: L'attività didattica è stata impostata sull'esercizio costante delle quattro abilità linguistiche, con l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative, progettuali e capacità critico-argomentative. Sono state adottate metodologie diversificate, tra cui lezioni frontali, partecipate e laboratoriali, attività di peer teaching e momenti di ricerca attiva, frequentemente supportati da strumenti tecnologici, con esiti particolarmente efficaci grazie all'elevato grado di coinvolgimento della classe.

Attività di sostegno, recupero e approfondimento: Gli interventi si sono svolti sia in ambito domestico, attraverso lo studio individuale, sia in ambito curricolare, mediante attività di revisione e consolidamento. Sono stati inoltre proposti momenti di approfondimento, accolti con interesse e partecipazione.

Verifiche e valutazione: Le prove di verifica sono state prevalentemente orientate alla valutazione delle competenze; in particolare, nel secondo quadrimestre si è dato rilievo alla comprensione e produzione orale. Sono state oggetto di valutazione la conoscenza dei contenuti, la capacità di operare collegamenti, la competenza comunicativa e la comprensione orale. La valutazione finale ha inoltre tenuto conto della partecipazione attiva al processo educativo, della costanza nell'impegno, degli approfondimenti individuali, nonché dell'attenzione e dell'assiduità nello studio. La misurazione delle prove è stata effettuata secondo la scala docimologica, sia per le verifiche scritte sia per quelle orali, con riferimento alle griglie di valutazione coerenti con i livelli del QCER.

❖ **LITERATURE**

Foreword: Throughout the course, students have been trained to analyse textual structures (language, form, narrative) under a structuralist approach, while developing independent, evidence-based personal interpretations.

MODULE 1 – Literature in the Victorian Age: Critique, Complicity, and the Suspension of Moral Judgement

This module explored how literature represented systems of exploitation and inequality, and questioned whether narrative could or should take a clear moral stance.

Historical and Cultural Background: Expansion of the British Empire p. 263; Contradictions of progress: economic development vs social inequality pp. 237, 38, 39; Role of literature: social criticism, ideological support, moral reflection (*handout 1*).

Main themes: Exploitation of children (workhouses, factories, mines, colonies) pp. 238, 39; Criticism of institutions, (*handout 2*); Reinforcement of the values of the British Empire p. 264, (*handout 3*); Beauty as an anti-Victorian reaction p. 251.

1. Charles Dickens – Social Criticism and Child Exploitation: Extract from *Oliver Twist*, pp. 241-42: Hyperbole and Exaggeration; Omniscient narrator with a strong moral function; Use of emotional appeal to engage the reader; Literature as a tool of social denunciation.

2. Comparison: British and Italian Realism (Dickens, Verga): *Oliver Twist-Rosso Malpelo*, pp. 244-47: Social contexts: industrial England vs rural Sicily; Authorial stance: Dickens → explicit sympathy and moral judgement vs Verga → impersonal and detached narration; Narrative perspective: Dickens as a moral guide vs Verga as a reflection of collective mentality; Realistic Literature: denunciation or normalisation of exploitation.

3. Rudyard Kipling – Imperialism and Ideology: *The Story of Muhammad Din*, pp. 265-68, (*handout 3*): British imperialism; White supremacy; Relationship between coloniser and colonised; Paternalistic attitude; Emotional involvement masking inequality; Literature to justify and reinforce imperial power.

4. Oscar Wilde – Aestheticism and Moral Ambiguity: Extracts from *The Picture of Dorian Gray*, pp.252-5, (*handout 4*): Supremacy of youth and beauty; Transience of youth → urgency to live fully; Failure of redemption; Appearance vs reality reversed; Punishment and death as consequence.

MODULE 2 – The Watershed of Modernist Literature: Fragmentation, Experimentation, and the Crisis of Meaning

This module examined the cultural rupture at the turn of the twentieth century and explored themes of disillusionment, fragmented reality, the crisis of identity, alongside radical innovations in form such as free verse and stream of consciousness.

Historical and Cultural Background: Crisis at the turn of the century, World War I as a turning point, Collapse of Victorian certainties, Rise of new studies: psychology (*handout 5*); Role of literature: break with tradition to represent fragmentation and instability through experimentation, (*handout 7*).

Main Themes: Disillusionment and loss of faith in progress, (*handout 5*); Desolation and fragility (*handout 7*); Narrative and poetic experimentation: Stream of consciousness, Free Verse, (*handout 6*).

T.S. Eliot – Spiritual and Material Desolation: Extracts from *The Waste Land* from part 1, *The Burial of the Dead*, pp. 372-3; from part 3, *The Fire Sermon* (*handout 8*): Structure and style; Key themes: alienation, death, sterility, memory, rebirth, mechanical sexuality, loss of communication, moral decay, dehumanisation, urban routine and monotony (*handout 9*).

James Joyce – the Epic of the Ordinary: Extracts from *Ulysses*, ep. 6 *Hades*, ep. 8 *Lestrygonians*: Structure and style, key themes: crisis of traditional narrative; mythical framework; (anti)heroism and the epic of the ordinary; internalised desire; emotional instability (*handout 10*).

MODULE 3 – Lit. After World War II: Language, Power, and Expression: from Control to Performance

This module explored how literature responded to the fears and to the new reality, from dystopian repression to cultural liberation and examined the tension between restriction and expression.

Historical and Cultural Background: Aftermath of WW2: Climate of fear, instability, distrust in political systems, p. 416 par. A, B, C; Post-war society, p. 418 par. A, B, C; Decolonisation, p. 423-24 par. A, B, C, D, E, F; Technological and political developments

(*handout 11*). The Swinging 1960s: Economic growth and consumer society; youth culture; The British Invasion; Media and mass communication, The Mersey Sound (*handout 12*); Performative and popular literature, p. 427; Shift towards informality and everyday language, p. 431. The role of literature: means to confront trauma, question dominant ideologies, explore fragilities; shared space to express identity, challenge authority, connect with everyday life (*handout 13*).

Main Themes (*handout 14*): Resistance, voice, and the need for expression; Growing need to imagine worst-case futures as a way to criticise present societies; Youth identity and generational rebellion; Rejection of authority and traditional values; Freedom of expression; Everyday life and ordinary language; Collective voice and shared experience (performative poetry); Counterculture and alternative lifestyles.

1. **George Orwell - A Warning About Dictatorships:** extract from *Nineteen-Eighty-Four*, ch.1, 2, 3: Language, reality, history, truth, information, p 398; Surveillance and control; Individuals, thought, relationships; Propaganda and manipulation; War as a tool of control through hatred; Obedience and conformity (*handout 15*).
2. **Roger McGough – Poetry as Liberation:** *Let Me Die a Young Man's Death* (*handout 16*): Rejection of conventional death; Desire for intensity and vitality; Youth and rebellion; Defiance of social norms; Absurdity and irony; Life lived fully; Individual choice vs convention.
3. **The Beatles: Everyday Life in Focus: Storytelling, Identity, and Accessible Language:** *Penny Lane* (*handout 17*): Stability and identity within everyday life; Communicative democratisation; Song as storytelling for a wide audience.

❖ **5F CIVIC EDUCATION** *The module focused on the development of active citizenship through a reflective and student-centred approach.*

Analysis of personal experiences (school activities, internships, study abroad, exchanges) as expressions of citizenship, with focus on: responsibility, awareness, social impact; Examination of key principles of the Italian Constitution, including: personal development and social responsibility, equality and inclusion, right and duty to work, role of education and culture; Introduction of the European dimension of citizenship, with reference to: EU citizenship, mobility, lifelong learning, employability; Analysis of the role of international mobility experiences in fostering: intercultural competence, autonomy, participation in wider communities.

❖ **5F LANGUAGE**

Over the course of the year, students have shown steady development of B2–C1 English, with outcomes ranging from lower B2 to solid C1 and approaching C2 depending on individual progression. This has been achieved through guided discussions, oral presentations, listening and note-taking tasks, fostering both communicative competence in English and the development of critical thinking skills.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa M Luisa Testori

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

DOCENTE: DANIELE PREVITI

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali (livello B1) e dalla programmazione di dipartimento e del docente B1+/B2, sono stati raggiunti. Quasi tutti gli studenti attestano il livello B1/B1+, una parte attesta un livello di competenza superiore, verso B2. Durante l'ultimo anno, il percorso di apprendimento è stato proficuo, e stimolante per gli studenti che hanno partecipato in modo costruttivo e partecipativo all'attività didattica ed al dialogo educativo, mostrando particolare interesse verso alcuni degli argomenti trattati. Alla fine del percorso, le abilità sono discrete per la maggior parte degli studenti, a partire dai prerequisiti di ognuno.

Metodi e mezzi

Il percorso si è articolato in moduli tematici e interdisciplinari, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza della cultura e della civiltà francese, rendere gli studenti coscienti e capaci di affrontare la conoscenza e l'analisi di alcuni aspetti propri della realtà francese, sotto l'aspetto culturale, cercando di far dialogare le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline di indirizzo, mettendo in parallelo periodi della letteratura, sollecitando la riflessione su tematiche trasversali. Le lezioni sono state svolte in lingua francese e in alcuni momenti in lingua italiana, frontali-partecipate o, guidate. La comprensione del documento scritto e orale è stata associata alla riflessione sulla lingua, per l'acquisizione di conoscenze lessicali specifiche e per favorire la revisione o l'approfondimento di argomenti morfo-sintattici. Sono stati proposti degli approfondimenti in linea con gli interessi suscitati dal gruppo-classe, così da poter agire in modo interattivo e dialogato alla crescita del gruppo.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico sono stati, oltre al libro di testo adottato per la classe, documenti video, sequenze e/o trailer di film, materiali di approfondimento, esercizi di completamento o di sostituzione, piattaforma digitale, siti dedicati e materiali aggiuntivi forniti dall'insegnante.

Valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata formativa e sommativa. La verifica dell'apprendimento è stata proposta alla fine di ogni modulo di apprendimento mediante interrogazioni dialogate, verifiche scritte semi-strutturate, presa di parola in autonomia, prove di comprensione del documento scritto e comprensione di documenti orali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati risultano essere in linea con gli obiettivi di apprendimento definiti dal dipartimento di lingue e in riferimento alla griglia di valutazione approvata dallo stesso. In riferimento alle diverse prove sottoposte in vista della verifica delle conoscenze e competenze, sono state adottate delle griglie di valutazione specifiche. Sono state verificate le quattro abilità inerenti al QCER delle lingue, alle quali si aggiungono le capacità espositive dei documenti e la restituzione dei contenuti, la correttezza della lingua e la proprietà lessicale.

Recupero

Il recupero, nei casi in cui questo è risultato essere necessario, si è svolto in itinere, in parallelo allo svolgimento del percorso di apprendimento, tramite il ripasso e la revisione degli argomenti ritenuti più ostici per gli studenti in vista di migliorare le conoscenze e le abilità.

LIBRO DI TESTO

Bon à savoir (volumi I e II) di M. Léonard ediz. Loescher

Filière ES & L di P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (volume unico) ediz. Clitt Zanichelli

Modulo 1 La France et le combat contre les discriminations**UD 1 L'émancipation de la femme**

Le rôle de la femme de la préhistoire aux romains par.1, page 87,88

L'évolution féminine de l'époque médiévale à la fin du XIX^{ème} siècle par. 2, pages 89,90

Le parcours vers l'émancipation féminine de la Seconde Guerre mondiale à nos jours par. 3, page 91

La pilule et l'avortement deviennent légaux par.3.1 (La loi Neuwirth de 1967 ; la loi Simone Veil de l'année 1974 et l'article L.2212-1 du Code de la Santé Publique, par. 3.1), page 92

Les lois françaises qui défendent les droits des femmes, par.3.2, page 93 ; parallèle avec l'Italie, page 94

Comment MeToo est devenu le symbole féministe de la décennie, Atelier presse page 96

Pourquoi y-a-t-il des différences de salaire entre hommes et femmes ? Atelier vidéo page 97 et 98

George Sand, « Comment affranchir les femmes », lettre aux membres du Comité Central ,1848, Correspondance, Tome VIII, page 109

Simone de Beauvoir, « On ne naît pas femme », Le Deuxième sexe, pages 111,112

La journée internationale pour l'élimination des violences à l'égard des femmes : La soumission chimique et la vulnérabilité chimique, article de presse tiré du *Ministère chargé de l'égalité entre les femmes et les hommes et de la lutte contre les discriminations*.

Procès Pélicot : Après le verdict, changer la loi et le système, article tiré de *CIDFF*

UD 2 Colonialisme et racisme

La France et ses colonies, par.1, page 125

L'abolition de l'esclavage dans les colonies françaises, par 1.1, page 126 parallèle avec l'Italie page 127

Vers la Décolonisation, par.1.2, page 128

Du colonialisme au racisme, par.2, page 129

Approfondissement fourni sur la plateforme Classroom avec un focus sur Charles Darwin, Arthur de Gobineau, Cesare Lombroso et leurs théories

Le racisme aujourd'hui, par. 2.1, pages 130 et 131

Les lois françaises contre le racisme, par.2.2, page 132

Approfondissement : *Le racisme expliqué à ma fille*, Tahar Ben Jelloun, lecture des extraits et restitution orale et écrite

Pap Ndiaye, historien, « En quoi l'idéologie coloniale influence-t-elle encore le racisme anti-Noirs ? », Atelier presse, page 134

François-Marie Arouet, dit Voltaire, « Qui sont les sauvages ? », Essai sur les mœurs et l'esprit des nations (1756), pages 140,141

Aimé Césaire, « La Colonisation a empêché la Civilisation ? », Discours sur le colonialisme,1950

Immigration et intégration

Immigré ou étranger (La définition d'Immigré selon la loi : l'ordonnance du 2 novembre 1945, article 6, la définition de 1998 et celle de l'INSEE), par 2.1, page 195

Réfugiés et demandeurs d'asile, par. 2.2, page 196,197

La migration légale et illégale, par. 2.3, pages 198

Les lois qui défendent les étrangers, par.2.4, page 199, parallèle avec l'Italie

Le problème de l'intégration, par.3, page 200

Assimilation, intégration ou insertion ?, par. 3.1, page 201

Approfondissement livre de texte « Comment obtenir la nationalité française », parallèle avec l'Italie

Handicap et inclusion

Le handicap : du Moyen Âge aux XIX^{ème} siècle, par. 1, pages 314,315

Le XX^{ème} siècle : la déficience et le désavantage social, par. 1.1, page 315

Le handicap en quelques chiffres, par. 1.2, pages 316, 317

La législation en faveur des personnes avec des handicaps, page 318 parallèle avec l'Italie, page 319

Le handicap et l'école inclusive, par. 3, pages 321

La maladie mentale comme problème social, par. 1, page 409

Les différentes maladies mentales, par. 1.1, pages 410,411

Modulo 2 Éducation civique- Les sources des Droits de l'Homme

U.D. 1

Les sources des Droits de l'Homme, par. 1, page 363,364

Extrait de la Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen (1789), par. 1.1, page 365

Le « Code Napoléon », par. 1.2, page 366

Les Droits de l'Homme aujourd'hui, par. 2, pages 367,368

À quoi sert le Conseil de sécurité de l'ONU ? , vidéo sur YouTube, *LeMonde*

Au cœur de « La Déclaration des DROITS de l'HOMME et du citoyen », vidéo sur YouTube, *Europe1*

Modulo 3 Littérature, économie et société

U.D.1 Le Moyen Âge

Panorama historique et socio-culturel, par. 1 pages 19,20

Panorama littéraire, par. 2, page 22

Panorama artistique, par. 3, page 24

La Renaissance et l'Humanisme

Panorama historique et socio-culturel, par. 1 pages 27,28

Panorama artistique, par. 3, page 33

Le siècle des Lumières

Panorama historique et socio-culturel, par. 1 pages 44,45

Panorama littéraire, par. 2, page 47

Panorama artistique, par. 3, page 49

Le Romantisme

Panorama historique et socio-culturel, par. 1 pages 52,53

Panorama littéraire, par. 2, page 55

Panorama artistique, par. 3, page 57

L'époque moderne

Panorama historique et socio-culturel, par. 1 pages 60,61

Panorama littéraire, par. 2, page 63

Panorama artistique, par. 3, page 65.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Daniele Previti

MATEMATICA

DOCENTE: GIORGIA BIANCO

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità relative al programma svolto.

Come da programmazione iniziale ampio spazio è stato dato ai seguenti obiettivi:

- recupero e consolidamento degli argomenti svolti durante gli anni precedenti
- comprendere ed utilizzare in modo corretto un linguaggio formale specifico della matematica
- conoscere e saper applicare gli strumenti dell'algebra e dell'analisi matematica
- saper riconoscere anche graficamente i risultati ottenuti per via algebrica (lettura grafici)

Gli obiettivi sono stati perseguiti con particolare riferimento ai seguenti macro-contenuti (dettagliati nel programma allegato): Funzioni – Limiti – Derivate e loro applicazioni – Determinazione degli intervalli di crescita e decrescita e dei punti di massimo e di minimo di una funzione.

Mezzi e metodi didattici:

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata durante la maggior parte delle lezioni; per visualizzare in modo rapido i grafici di alcune funzioni è stata utilizzata l'applicazione Geogebra. Durante le lezioni in presenza l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della LIM, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni annotando appunti sul proprio quaderno personale.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso assegnato esercizi da svolgere in aula in piccoli gruppi.

Per lo scambio di materiali, la condivisione di appunti e di esercitazioni da svolgere a casa è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

Verifica dell'apprendimento:

La verifica formativa del lavoro svolto è stata effettuata costantemente attraverso lo svolgimento in aula di esercizi presenti sul libro di testo coinvolgendo a rotazione tutti gli alunni della classe. Tale interazione quotidiana tra docente e alunni ha permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

La verifica sommativa del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata principalmente mediante prove scritte, il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel primo quadrimestre (prove orali per il recupero delle insufficienze);
- tre verifiche scritte nel secondo quadrimestre (prove orali per il recupero delle insufficienze).

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare interrogazioni orali sull'ultimo argomento ancora da trattare: studio di funzione completo di una funzione razionale intera o fratta

Valutazione:

Per la valutazione si fa riferimento alla programmazione di Dipartimento contenente: i criteri di valutazione degli elaborati, i criteri di valutazione intermedia e finale e la scala docimologica di riferimento.

Vengono valutati anche l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi e la partecipazione diretta al dialogo educativo.

Recupero:

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula;
- extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti nel mese di febbraio.

Dopo ogni verifica sommativa è stata data la possibilità agli studenti di saldare l'insufficienza attraverso una interrogazione di recupero.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, al termine del corso di recupero sopra citato, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero.

Programma svolto alla data del 06/05/2026

Testo in adozione: *Bergamini -Trifone - Barozzi - Matematica.azzurro 5 - III edizione - Zanichelli*

- **Le funzioni** (capitolo 22: *paragrafi da 1 a 3, escluse funzioni periodiche, proprietà delle principali funzioni trascendenti*)
 - definizione, classificazione, dominio;
 - funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica;
 - funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni;
 - funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; simmetrie nel grafico di una funzione;
 - lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico;
 - dominio di funzioni: razionali e irrazionali intere e fratte, semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali;
 - studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte, di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche
- **Limiti di funzioni** (capitolo 23: *paragrafi da 2 a 5, esclusa la verifica dei limiti*)
 - definizione grafica di limite;
 - limite destro e limite sinistro;
 - Definizione di funzione continua;
 - Lettura dei limiti del grafico di una funzione
- **Calcolo dei limiti di una funzione** (capitolo 24: *paragrafi 1 e 2*)
 - calcolo dei limiti di funzioni elementari;
 - calcolo dei limiti della somma, prodotto, quoziente e potenza di funzioni (inclusi i casi ricorrenti di “numero finito su quantità che tende a zero” e “numero finito su quantità che tende ad infinito”);
 - calcolo di limiti di funzioni razionali e irrazionali per forme di indecisione del tipo “infinito meno infinito”, “infinito su infinito” e di funzioni razionali per forma di indecisione del tipo “zero su zero”
- **Punti di discontinuità e asintoti** (capitolo 24: *paragrafo 6, solo definizione iniziale; paragrafi 7 e 8*)
 - definizione di funzione continua;
 - punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione; esempi di discontinuità a partire dal grafico;
 - asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti a partire dal grafico di una funzione;
- **La derivata di una funzione** (capitolo 25: *paragrafi da 1 a 4, escluse la derivata della funzione seno e della funzione coseno; paragrafo 7, solo la retta tangente; paragrafo 8*)
 - rapporto incrementale e significato geometrico della derivata;
 - definizione di derivata di una funzione;
 - derivate fondamentali: funzione costante, funzione potenza, funzione radice quadrata, funzione esponenziale, funzione logaritmica;
 - operazioni con le derivate: derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni;
 - derivata di una funzione composta;
 - Retta tangente a una funzione passante per un punto di ascissa fissata;
 - Individuazione dei punti di non derivabilità a partire da un grafico
- **Massimi e minimi di una funzione** (capitolo 26: *paragrafo 2; paragrafo 3, solo riconoscere i punti di massimo e di minimo relativi e assoluti dal punto di vista grafico; paragrafo 4, solo ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima*)
 - riconoscimento di punti di massimo-minimo relativi-assoluti a partire da un grafico;
 - ricavare gli intervalli di crescita e decrescita e i punti di massimo-minimo di una funzione polinomiale e razionale fratta, tramite lo studio del segno della derivata prima.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Giorgia Bianco

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità relative al programma svolto.

Come da programmazione iniziale ampio spazio è stato dato ai seguenti obiettivi:

- comprendere i concetti fondamentali di elettricità e carica elettrica
- utilizzare il linguaggio scientifico in modo corretto
- saper applicare i concetti fisici a semplici problemi

Gli obiettivi sono stati perseguiti con particolare riferimento ai seguenti macro-contenuti (dettagliati nel programma allegato): carica elettrica - campo elettrico - corrente elettrica e circuiti

Mezzi e metodi didattici:

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata durante la maggior parte delle lezioni.

Durante le lezioni in presenza l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della LIM, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sul libro di testo in adozione annotando appunti sul proprio quaderno personale.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso assegnato esercizi da svolgere in aula in piccoli gruppi.

Per lo scambio di materiali, la condivisione di appunti e di esercitazioni da svolgere a casa è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

Verifica dell'apprendimento:

La verifica formativa del lavoro svolto è stata effettuata costantemente attraverso lo svolgimento in aula di esercizi presenti sul libro di testo coinvolgendo a rotazione tutti gli alunni della classe. Tale interazione quotidiana tra docente e alunni ha permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

La verifica sommativa del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata principalmente mediante prove scritte, il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel primo quadrimestre (prove orali per recupero insufficienze);
- due verifiche scritte nel secondo quadrimestre (prove orali per il recupero delle insufficienze).

Valutazione:

Per la valutazione si fa riferimento alla programmazione di Dipartimento contenente: i criteri di valutazione degli elaborati, i criteri di valutazione intermedia e finale e la scala docimologica di riferimento.

Vengono valutati anche l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi e la partecipazione diretta al dialogo educativo.

Recupero:

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula;
- extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti nel mese di febbraio.

Dopo ogni verifica sommativa è stata data la possibilità agli studenti di saldare l'insufficienza attraverso una interrogazione di recupero.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, al termine del corso di recupero sopra citato, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero.

Programma svolto alla data del 06/05/2026

Testo in adozione: *Caforio-Ferilli – Fisica Lezione per Lezione - 5° Anno - II edizione - Le Monnier Scuola*

- **Revisione argomenti svolti negli anni precedenti** (appunti forniti dalla docente)
 - Notazione scientifica;
 - Vettori e forze, operazioni con i vettori;
 - Legge di gravitazione universale;
 - Il lavoro;
 - Energia, energia cinetica ed energia potenziale, conservazione dell'energia meccanica
- **Carica elettrica** (capitolo 18: *tutto*)
 - carica elettrica e interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per sfregamento, principio di conservazione della carica elettrica;
 - conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e per induzione;
 - legge di Coulomb, costante dielettrica di un mezzo, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale, principio di sovrapposizione
- **Campo elettrico e potenziale** (capitolo 19: *esclusi i paragrafi L3 e L4*)
 - campo elettrico e vettore E, linee di forza, campo elettrico di una carica puntiforme, campo elettrico uniforme;
 - il lavoro del campo uniforme e del campo generato da una carica puntiforme, energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme;
 - Potenziale elettrico e differenza di potenziale;
 - Capacità di un conduttore, condensatori, come si carica un condensatore, capacità di un condensatore;
 - condensatori in serie e in parallelo
- **Corrente elettrica** (capitolo 20: *tutto*)
 - Corrente elettrica e verso, intensità della corrente elettrica;
 - resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, dipendenza della resistività dalla temperatura;
 - Generatori elettrici, forza elettromotrice, resistenza interna di un generatore, tensione tra i poli;
 - Resistenza equivalente di resistori in serie e in parallelo;
 - La potenza elettrica;
 - Effetto joule, potenza dissipata, energia consumata.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Giorgia Bianco

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: SIMONA COLOMBO

Indicazioni metodologiche e programma**Obiettivi disciplinari raggiunti**

I ragazzi hanno acquisito una conoscenza approfondita delle principali fasi della storia dell'arte, dal Neoclassicismo alle Avanguardie. Hanno una buona comprensione del lessico tecnico e critico specifico.

- Riconoscono autori e opere, comprendendo i loro caratteri stilistici e contestuali all'interno dell'ambito socioculturale in cui sono stati prodotti, nonché la loro funzione e i contenuti trasmessi.
- Sono in grado di sintetizzare oralmente e per iscritto le espressioni artistiche analizzate, utilizzando correttamente la terminologia specialistica.
- Distinguono un'opera, un autore, e un movimento artistico specifico.
- Riescono ad effettuare collegamenti appropriati tra autori e opere appartenenti a diversi periodi storici. Riescono ad analizzare un'opera nelle sue diverse dimensioni: iconografica, stilistico-formale, compositiva e iconologica. Guidati raggiungono collegamenti efficaci tra le diverse discipline, sia nello stesso ambito sia in ottica interdisciplinare. Esprimono un'opinione personale in modo chiaro su un'opera d'arte.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi disciplinari previsti per l'ultimo anno del percorso di studi, dimostrando una preparazione complessivamente solida e una buona competenza nell'analisi storico-artistica. La capacità di interpretare e analizzare in autonomia opere, autori e movimenti risulta generalmente discreta, con progressi significativi osservati in diversi alunni nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno acquisito, in linea generale, un uso consapevole del lessico specialistico della disciplina, che applicano con efficacia nell'esposizione orale e scritta. Positiva anche la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, talvolta sviluppata in maniera approfondita, a dimostrazione di una crescente maturità critica e culturale.

Mezzi e metodi didattici

Libro di testo: Tornaghi, Simoncini Vaccario, *Nuove Prospettive vol.3*, Loescher Editore. LIM, computer, tablet, APP Google Classroom.

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale a carattere interattivo, supportata da presentazioni multimediali (immagini, testi). Gli studenti sono stati coinvolti attivamente nel percorso attraverso esposizioni orali individuali, frutto di ricerche e approfondimenti svolti in modo autonomo, finalizzati a consolidare la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale dei contenuti. Le lezioni sono state arricchite da momenti di confronto e discussione collettiva, orientati a stimolare il pensiero critico e a promuovere la partecipazione attiva, con particolare attenzione ai temi storico-artistici affrontati.

A completamento del percorso formativo, la classe ha partecipato a una visita guidata alla mostra "*L'Italia dei primi italiani*" al *Castello di Novara*, con particolare attenzione alle opere del Divisionismo, che ha offerto un'occasione significativa per l'osservazione diretta delle tecniche pittoriche e dei linguaggi visivi analizzati in aula, rafforzando il legame tra esperienza teorica e fruizione del patrimonio artistico. La didattica ha mirato, in tal modo, a sviluppare non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze trasversali.

Verifica dell'apprendimento

Le verifiche di apprendimento sono state articolate in momenti formativi e sommativi, al fine di monitorare in modo continuo e strutturato il processo di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte degli studenti. Le verifiche formative si sono svolte regolarmente in itinere e hanno riguardato la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche, in particolare attraverso interventi personali e contributi critici durante le discussioni sui diversi temi affrontati. Questi momenti hanno permesso di rilevare non solo il livello di comprensione dei contenuti, ma anche la capacità di rielaborazione autonoma e di utilizzo del lessico disciplinare.

Le verifiche sommative, sempre svolte in presenza, sono state realizzate sia in forma orale sia scritta. In ciascun quadrimestre sono state somministrate due prove valutative, finalizzate ad accertare il grado di preparazione sui contenuti affrontati, la capacità di analisi delle opere e la padronanza del linguaggio specifico della storia dell'arte.

Nel complesso, la struttura delle verifiche ha contribuito a rafforzare la preparazione degli studenti, promuovendo una valutazione equilibrata tra conoscenze, competenze espressive e capacità critiche.

Strumenti di valutazione Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove, dell'interesse, della partecipazione manifestata durante le lezioni, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

Educazione civica Il modulo di 4 ore affrontato nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica ha avuto come tema: *“Arte e impegno civile degli artisti del Novecento”*. I gruppi di lavoro hanno realizzato delle belle presentazioni con filmati e slide sui volti di celebri protagonisti del XX secolo che si sono distinti per il loro impegno a favore della pace. Ogni ritratto è stato accompagnato da un approfondimento sul personaggio.

Recupero Il recupero si è svolto sia in itinere sia con studio individuale. In seguito agli scrutini del primo quadrimestre, agli studenti con valutazione insufficiente è stata offerta la possibilità di colmare le carenze attraverso una verifica di recupero svolta in orario curricolare. Nel corso dell'intero anno scolastico, inoltre, gli studenti hanno avuto ulteriori occasioni di recuperare eventuali insufficienze, previo accordo con il docente.

Programma svolto al 6 maggio 2026

Il Neoclassicismo

Caratteri generali pag 4

Le Tre Grazie, Amore e Psiche Antonio Canova pag 20

Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat Jacques Louis David pag 12

La grande Odalisca Jean Auguste Dominique Ingres pag 55

Il Romanticismo

Caratteri generali pag 58

Sublime visionario e vedutismo romantico nella pittura inglese: Constable e Paesaggi Turner pag 63

La pittura in Germania: Viandante sul mare di nebbia Friedrich pag 65

Inquietudini romantiche: Le Fucilazioni del 3 maggio 1808 Goya pag 47

La pittura romantica in Francia: La Zattera della Medusa Gericault pag 68 e La Libertà che guida il Popolo Delacroix pag 72

Il Bacio Hayez pag 76

Il Realismo pag 90

Lo Spaccapietre Courbet pag 91

I Macchiaioli in Toscana pag 99

I Macchiaioli a Firenze

In Vedetta Fattori pag 102

La Rotonda Palmieri Fattori pag 103

Il Pergolato Lega pag 100

Il Divisionismo pag 181

Il Quarto Stato di Pellizza Da Volpedo pag 185

Impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente e la riscoperta del colore

Caratteri generali pag 110

Olympia, Il bar delle Foies Berger Manet pag 106

Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen Monet la pittura delle impressioni pag 116

La lezione di danza Degas il ritorno del disegno pag 124

Il Postimpressionismo pag 144

I giocatori di carte, Le grandi bagnanti Cezanne pag 153

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte George Seurat: il contrasto cromatico simultaneo e l'effetto di luminosità: il divisionismo pag 150
Il Cristo Giallo, Gauguin il cloisonnisme pag17
I mangiatori di patate, Autoritratto, Girasoli, La camera di Van Gogh, Notte stellata Van Gogh pag 161
La nascita delle Avanguardie
Secessione e modernità; l'Espressionismo pag 186
Palazzo della Secessione Olbrich pag198
Profilo di una Donna Klimt pag 200
Il Bacio Klimt pag 202
Il Fauvismo: l'esperazione del colore. Matisse pag 208
La Danza Matisse pag 210
L'Espressionismo: l'esperazione della forma. Il gruppo Die Brucke pag 212
La Fanciulla malata Munch pag 178
Il Grido Munch pag 180
Kirchner Due Donne per Strada pag 214
L'inizio Arte contemporanea. Il Cubismo
Inizio dell'arte contemporanea. Il Precubismo pag 222
Il Cubismo formativo e analitico
Poveri in Riva al Mare Picasso pag 218
Les Femmes d'Alger (O. J. M.) Picasso pag 220
Cubismo analitico e sintetico pag 228
Violino e Brocca Braque pag 228
Guernica Picasso pag 114
Il Futurismo
La stagione italiana del Futurismo pag 231
Velocità astratta + rumore Balla pag 242
Nuovo clima culturale, architettura futurista
La Centrale Elettrica Sant'Elia 245
La città che sale, Forme Uniche della Continuità nello spazio Boccioni pag 236
Dalle Avanguardie all'arte del dopoguerra
Il Surrealismo
Le radici del Surrealismo: Il Dada (Duchamp, Man Ray, H. Arp) pag 304
L.H.O.O.Q. Duchamp pag 304
Fontana Duchamp
Cadeau Ray
Il Surrealismo: l'arte dell'inconscio pag 321
Ernst, Mirò, Magritte, Dalì,
Il Tradimento delle Immagini Magritte pag 328
Golconda Magritte
La Persistenza della memoria Dalì pag 332
Sogno causato dal volo di un'ape Dalì pag 332.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Simona Colombo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.

Vincere resistenze a carico naturale.

Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.

Avere un controllo segmentario del proprio corpo.

Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.

Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.

Sapersi autovalutare.

Saper trasferire metodi e tecniche di apprendimento, adattandole alle esigenze.

Cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

METODI*In palestra- spazi esterni*

Esercitazioni individuali a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.

Attività di resistenza

Esercizi con la musica

Lavoro a stazioni

Camminata veloce

Fondamentali sport di squadra

In classe

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

STRUMENTI*In palestra*

uso di piccoli e grandi attrezzi

palloni

funicella

In classe

Appunti tratti dal libro di testo: P.Nista-J.Parker-A.Tasselli *Il corpo e i suoi linguaggi* G. D'Anna

Utilizzo della Lim e classroom, uso di materiali online e video, filmati, slides in ppt (Marietti Scuola)

VERIFICHE Le verifiche relative alla parte pratica sono state:

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate una verifica scritta nel primo quadrimestre e un'interrogazione orale con presentazione in power point a gruppi nel secondo quadrimestre:

-nel primo quadrimestre : LE CAPACITA' MOTORIE

-nel secondo quadrimestre : LO SPORT AI TEMPI DEL FASCISMO E NAZISMO; IL RUOLO DELLA DONNA NELLO SPORT

articolate nelle seguenti modalità:

presentazioni e domande orali.

CRITERI DI VALUTAZIONEAll'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale. Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

La classe 5F ha svolto il seguente programma di Scienze Motorie Sportive nell'anno scolastico 2025/26.

Parte pratica

Attività per il miglioramento della forza: a carico naturale/con sovraccarico (piccoli attrezzi) balzi della resistenza (aerobica e anaerobica)

esercitazioni sui 1000 metri

camminata veloce

salti

funicella

della mobilità articolare

esercizi di allungamento individuale

esercizi di allungamento statico e della coordinazione dinamica generale

attività a ritmo della musica

esercizi di percezione spazio temporale

progressioni di stretching generale

Fondamentali di alcuni sport di squadra e individuali

tennistavolo

judo

atletica leggera

pallavolo

pallacanestro

badminton

calcio a cinque

palla tamburello

Test pratici:

marcia 1000 m

Judo

test funicella in 30''

test salto in lungo da fermo

test plank

test addominali

salto in alto

lancio palla medica

Parte teorica:

Video motivazionali e sportivi

Filmografia sportiva

Conoscenza delle regole principali degli sport di squadra praticati

Nel primo quadrimestre interrogazione orale (presentazione in power point): LE CAPACITA' MOTORIE

Nel secondo quadrimestre interrogazione orale (presentazione in power point): LO SPORT AI TEMPI DEL FASCISMO E NAZISMO;
IL RUOLO DELLA DONNA NELLO SPORT.

EDUCAZIONE CIVICA

Il mondo del volontariato. Gli alunni hanno prodotto un approfondimento su un atleta famoso che si è distinto in opere di volontariato nazionale o internazionale, e, hanno raccontato le proprie esperienze.

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Riccardo Ceriani

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Lo studente riconosce la domanda di assoluto presente nell'uomo e le diverse posizioni assunte dalla ricerca umana nei confronti del trascendente.

Riesce a porsi criticamente di fronte al fenomeno del sacro, sa individuarne le manifestazioni e leggerne il significato. Conosce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con particolare riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Riflette sulla propria identità umana, religiosa e spirituale al fine di sviluppare un proprio progetto di vita.

Prende coscienza della dimensione dialogica e relazionale dell'esistenza e riconosce il valore del rapporto interpersonale in chiave cristiana.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti sono stati trattati tramite lezione dialogata e strumenti multimediali, condivisione di supporti audio- video selezionati.

Le lezioni sono state impostate sul dialogo e la discussione guidata degli argomenti trattati, seguiti dallo svolgimento di relazioni personali o presentazione di lavori di gruppo.

Si è fatto uso del libro di testo, lim, Google Classroom.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è stata effettuata in itinere alla luce dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto di alcuni aspetti fondamentali: la partecipazione attiva al dialogo in classe, l'interesse e l'impegno profusi nei lavori individuali e di gruppo.

Essa viene espressa attraverso dei giudizi sintetici:

molto: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi e partecipa con contributi personali al dialogo educativo.

molto: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi e partecipa al dialogo educativo;

sufficiente: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi, partecipazione scarsa al dialogo educativo e poca rielaborazione personale;

insufficiente: l'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi;

scarso: l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero viene effettuato in itinere.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 6 MAGGIO 2026

1. Le metafore dell'esistenza
2. L'asta dei valori
3. Adolescenti e benessere
4. Come vivo il/nel tempo. Da una scansione cronologica ad una esistenza kairologica
5. La mia giornata tipo vs la mia giornata ideale
6. Il principio "responsabilità"
7. Lettera ad un amico che ha deciso di abbandonare la scuola
8. La Giornata della Memoria: riflessione guidata
9. La complessa situazione in Iran
10. Social e propaganda
11. Il razzismo
12. Il bullismo e le discriminazioni di vario tipo
13. L'aborto
14. Le disuguaglianze sociali
15. Il black-humor

16. Essere giovani in Italia oggi
17. Il matrimonio
18. Riflessione a partire da alcune personalità contemporanee
19. La violenza
20. L'uomo alla conquista dello spazio
21. L'Intelligenza Artificiale: tra sfide e opportunità
22. Le dipendenze
23. La Giornata della Legalità: riflessione guidata

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento sull'enciclica "*Laudato si'*. Sulla cura della casa comune" di Papa Francesco, con rielaborazione personale e produzione di un testo scritto: "Come posso contribuire alla cura del creato nella mia vita quotidiana".

Novara, 06.05.2026

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Tivolacci

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Cesare Pavese

Lo steddazzu

L'uomo solo si leva che il mare è ancor buio
e le stelle vacillano. Un tepore di fiato
sale su dalla riva, dov'è il letto del mare,
e addolcisce il respiro. Quest'è l'ora in cui nulla
può accadere. Perfino la pipa tra i denti
pende spenta. Notturmo è il somnesso sciacquío.
L'uomo solo ha già acceso un gran fuoco di rami
e lo guarda arrossare il terreno. Anche il mare
tra non molto sarà come il fuoco, avvampante.

Non c'è cosa piú amara che l'alba di un giorno
in cui nulla accadrà. Non c'è cosa piú amara
che l'inutilità. Pende stanca nel cielo
una stella verdognola, sorpresa dall'alba.
Vede il mare ancor buio e la macchia di fuoco
a cui l'uomo, per fare qualcosa, si scalda;
vede, e cade dal sonno tra le fosche montagne
dov'è un letto di neve. La lentezza dell'ora
è spietata, per chi non aspetta piú nulla.

Val la pena che il sole si levi dal mare
e la lunga giornata cominci? Domani
tornerà l'alba tiepida con la diafana luce
e sarà come ieri e mai nulla accadrà.
L'uomo solo vorrebbe soltanto dormire.
Quando l'ultima stella si spegne nel cielo,
l'uomo adagio prepara la pipa e l'accende.

[C. Pavese, *Lo steddazzu*, da *Lavorare stanca*, Einaudi, Torino 2001]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica.
2. Rifletti sullo spazio e sul tempo in cui è raffigurato il protagonista della lirica: sono in indefiniti o determinati? Argomenta la tua risposta.
3. Nel testo domina l'immobilità e il senso di stanchezza, acuito dalla ripetitività ciclica degli eventi della natura e delle azioni dell'uomo: dimostralo con opportuni riferimenti al testo.
4. Il paesaggio rappresentato nella poesia è privo di presenze umane: quali elementi appaiono tuttavia umanizzati? Motiva la tua risposta.
5. Attraverso quali scelte metriche, stilistiche, lessicali e sintattiche Pavese conferisce al componimento la discorsività narrativa tipica della sua poesia-racconto? Rispondi riflettendo anche sulla differenza di ritmo e metro tra le prime due strofe e la terza.

Interpretazione

A partire da questa lirica e sulla base anche delle tue personali letture, esprimi in un testo coerente e coeso le tue considerazioni sulla tematica della solitudine esistenziale operando opportuni confronti con le altre liriche eventualmente a te note dello stesso Pavese oppure di altri autori italiani e stranieri, tra Ottocento e Novecento.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B1 - AMBITO STORICO

Angelo d'Orsi La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza¹ che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza².

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo³ francese Lucien Lévy-Bruhl. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le

¹ **fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

² **latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

³ **etnologo:** chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B2 – AMBITO SOCIALE

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, www.corriere.it, 3 luglio 2013)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere” (righe 16-17)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA B3 - AMBITO SCIENTIFICO

Tipologia B: Il cambiamento climatico e il difficile dialogo tra scienza e politica - Giorgio Parisi

L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa

sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza della COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico) prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi. I paesi che attualmente incidono maggiormente sulle risorse del pianeta devono fare i maggiori sforzi.

(dal discorso pronunciato da G.Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021 il giorno 08/10/2021 alla Camera dei Deputati)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi argomentativi essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

PRODUZIONE

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente.

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in "La Repubblica", 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

Quando sono stata espulsa dalla scuola, giorni per me drammatici, papà chiamò la maestra che avevo avuto in prima e seconda elementare: venga, per favore, signorina... Abitavamo vicino a scuola. La aspettavo affettuosa, invece è stata pochissimo e ha detto: «Ma cosa c'entro io? Non le ho fatte mica io le leggi razziali!». Poi mi ha abbracciata, se n'è andata e non l'ho mai più sentita né vista. Non era "cattiva", era una persona qualunque. Era la banalità del grande male che mi ha fatto. [...] Passavo in via Ruffini, davanti alla elementare in cui studiavo prima. Le bambine che erano state compagne di classe o di scuola mi segnavano: «Quella lì è la Segre, non può più venire qui perché ebrea». Ricordo bene il silenzio del nostro telefono, il non essere più invitata, l'esclusione. [...]

(Paolo G. Brera, *Liliana Segre e la Maturità antirazzista: "Quel tema un grido che batte l'indifferenza"*, intervista a Liliana Segre, in "La Repubblica", 20 giugno 2018)

A pronunciare le parole riportate nel brano è Liliana Segre. Nata a Milano nel 1930, e subito rimasta orfana di madre, nel gennaio 1944 Segre fu deportata dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano verso il campo di concentramento e sterminio Di Auschwitz-Birkenau; sopravvisse e venne liberata il 1 maggio del 1945, mentre suo padre e i suoi nonni furono uccisi. Nominata senatrice a vita, Liliana Segre testimonia attivamente la verità storica delle leggi razziali e della Shoah. Questa breve narrazione colpisce come una sferzata perché mette a nudo tutta «la banalità del grande male»: se l'ingenuità delle compagne di scuola può apparire comprensibile, non sono giustificabili l'isolamento che colpisce la famiglia e, soprattutto, la disarmante superficialità della maestra di una bambina discriminata. L'indifferenza e l'estraneità al dolore altrui sono modi comodi ed egoistici per sopravvivere senza troppi turbamenti di fronte alle ingiustizie, assolvendosi preventivamente da ogni responsabilità. Prova ad attualizzare questa riflessione: ritieni che la nostra società abbia imparato a «battere l'indifferenza» nei confronti delle sofferenze e dei soprusi che colpiscono chi è altro da noi, o continui a vederne esempi intorno a te? Argomenta la tua opinione con riferimenti a episodi che reputi significativi. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintattica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematico-argomentativi. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

B ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					

Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

C ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace delle costruzioni sintattiche. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13

Indicatore 4	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

3.2.2 Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

Prova comune di diritto ed economia politica al modo della seconda prova scritta dell'esame di Stato

IL DEBITO PUBBLICO

PRIMA PARTE

È evidente che esiste un legame tra sviluppo economico e intervento dello Stato in economia. La transizione, a volte difficoltosa e comunque non lineare, da uno Stato liberista a uno Stato sociale ha influenzato le scelte di politica fiscale e relative alla quantità e alla qualità della spesa pubblica. Il debito pubblico è uno dei temi centrali del dibattito economico contemporaneo. In Italia il debito pubblico è molto elevato e pone interrogativi sulla sostenibilità degli interventi di finanza pubblica, sulla crescita economica e in generale sulle politiche necessarie per garantire una sufficiente stabilità economica e sociale. Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite e dei testi di seguito forniti, descriva quanto necessario riguardo al problema del debito pubblico ed esprima le sue considerazioni in merito alle cause storiche del debito pubblico stesso, al rapporto tra debito, crescita economica e politiche fiscali e alle possibili strategie per la riduzione del debito. Esprima inoltre il suo parere, valutando se la spesa pubblica debba essere considerata un volano per la crescita economica e sociale oppure solo un ostacolo al raggiungimento della stabilità dei conti pubblici.

DOCUMENTO 1

La grande depressione del 1929, e il suo tremendo impatto economico e politico a livello globale, portarono John Maynard Keynes – considerato il padre della macroeconomia – a sviluppare una certa visione di recessioni e debito. Le recessioni avvengono per una crescita improvvisa della propensione al risparmio che porta a una minore spesa privata, la quale a sua volta aumenta la disoccupazione, che abbassa ancora la spesa privata, e così via. Se il governo è in grado di indebitarsi e di incrementare la propria spesa per contrastare questo circolo vizioso, la recessione può essere combattuta o persino prevenuta. La teoria keynesiana si fonda anche sul presupposto che i consumatori abbiano aspettative adattive, ovvero che si basino solo su quello che vedono sul momento per le proprie scelte di consumo e di risparmio, e che quindi un abbassamento delle tasse (o incremento dei servizi) finanziato che emette debito causi l'impressione di maggiore ricchezza e quindi una maggiore spesa privata. Tuttavia, gli sviluppi economici degli anni '70 e '80 hanno messo in discussione

l'ortodossia keynesiana, e la combinazione di crescita lenta, l'inflazione galoppante e la disoccupazione in aumento hanno portato gli economisti a dubitare dei supposti benefici del debito. In particolare, i fautori della teoria delle "aspettative razionali" hanno iniziato a sostenere che i consumatori, capaci di prendere decisioni basate anche sulle prospettive future delle scelte odierne, in caso di indebitamento risparmierebbero maggiormente invece di spendere, perché capirebbero che indebitarsi oggi sicuramente comporterebbe un aumento delle tasse future: questo ulteriore calo della spesa privata vanificherebbe i benefici del debito pubblico. La nuova ortodossia a quel punto è diventata affidarsi alla politica monetaria. Quando l'economia entra in recessione – secondo questa teoria – bisogna attuare un'espansione monetaria, rendendo i prestiti più convenienti e incoraggiando le persone a spendere. Il debito pubblico, invece, dovrebbe essere contenuto, perché un alto debito erode la fiducia dei mercati e la loro volontà di investire capitali, aumentando così i tassi d'interesse e quindi vanificando l'espansione monetaria.

(N. Gregory Mankiw e Mark P. Taylor, Macroeconomia, Zanichelli editore S.p.A., sesta edizione italiana, 2015)

DOCUMENTO 2

Nel complesso, l'espansione del debito in tutte le economie avanzate rappresenta una sfida strutturale di lungo periodo per la stabilità finanziaria e la capacità di sostenere crescita e investimenti futuri. Potrebbe essere il detonatore di una prossima crisi finanziaria? Il debito pubblico lordo globale ha raggiunto circa 111 trilioni (migliaia di miliardi) di dollari nel 2025, in crescita rispetto all'anno precedente. Fa capo a Stati Uniti e Cina più della metà di questo debito totale, il 51 per cento del totale globale.

Anche nella relazione debito/Pil, i livelli sono ampiamente superiori alle serie storiche: nel 2025 la media del debito pubblico lordo dei Paesi avanzati supera il 110 per cento del Pil, mentre la media mondiale è prossima al 95 per cento del Pil. Il paradosso dunque è che oggi il debito è un problema più acuto nel club "Paesi ricchi + Cina". A tirare giù la media mondiale invece ci sono delle casseforti di risparmio un tempo classificate tra le economie emergenti: le potenze arabe del Golfo, e un gigante demografico come l'India che ha popolazione giovane e poca spesa di welfare.

Debito dei Paesi sviluppati (dati Fondo monetario). Giappone: 230-237 per cento del Pil, il più alto tra le grandi economie. Italia: 135 per cento del Pil. Stati Uniti: circa 121-123 per cento del Pil. Francia: 113 per cento del Pil. Canada: 111 per cento del Pil. Regno Unito: 101 per cento del Pil.

(Federico Rampini, I signori della guerra – Trump, fascicolo allegato al Corriere della Sera, RCS MediaGroup S.p.A., marzo 2026).

DOCUMENTO 3

La legge di Wagner. - L'economista tedesco Adolph Wagner (1835-1917) osservò che la spesa pubblica aumenta in risposta all'aumento del reddito disponibile dei cittadini. In altre parole, all'aumentare del reddito pro capite aumenta la richiesta di alcuni beni e servizi pubblici, come l'istruzione, la sanità o anche gli investimenti infrastrutturali, determinando un aumento complessivo della spesa pubblica in risposta alla domanda di cittadini di questi beni e servizi.

Il modello di Peacock e Wiseman. - Gli economisti britannici Alan T. Peacock (1922-2014) e Jack Wiseman (1919-1991) notarono invece che taluni eventi, come le guerre, le carestie, le pandemie o le grandi crisi economiche, hanno un impatto rilevante sul livello di spesa pubblica e sulla tassazione. Basti pensare alla necessità di aumentare la spesa per sanità in caso di guerra o pandemia o quella per assistenza e sussidi alla disoccupazione nel caso di crisi economiche. [...]

I fattori istituzionali. - La crescita della spesa pubblica, però, può essere spiegata anche da alcuni fattori istituzionali. Per esempio, l'allargamento del diritto di voto a quote sempre maggiori della popolazione, che tipicamente sono quelle più povere, porta a una crescente domanda di redistribuzione o alla produzione di servizi che questi elettori non possono permettersi di acquistare sul mercato.

La spesa pubblica italiana. - In Italia, la spesa pubblica è cresciuta soprattutto nella seconda metà del XX secolo, dagli anni Settanta, stabilizzandosi dalla metà degli anni Novanta intorno a valori pari a circa il 50% del Pil. La spesa pubblica è tornata a salire in maniera evidente in occasione dell'emergenza Covid-19.

(Marco Capiluppi, Simone Crocetti, Paolo Balduzzi, Relazioni umane, Tramontana – Rizzoli Education S.p.A., gennaio 2026).

SECONDA PARTE

Lo studente sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Luci e ombre dei diversi sistemi economici.
2. Il Welfare State e la sua crisi.
3. Il sistema tributario italiano e gli articoli 2, 23 e 53 della Costituzione italiana.

4. Finanza neutrale e finanza congiunturale.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI MATURITÀ
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.